



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!



2° CIRCOLO DIDATTICO "GARIBALDI"

Via Ofanto, 21

Telefax. 080/314.20.66

e-mail : BAEE04500B@istruzione.it

P.O.F.

PIANO OFFERTA FORMATIVA 2014/2015



S come *società educativa* volta all'apprendimento operativo

C come *collaborazione* finalizzata alla valorizzazione delle diversità

U come *univocità* di obiettivi per lo sviluppo integrale della persona

O come *orizzonte* del sapere nelle sue varie articolazioni

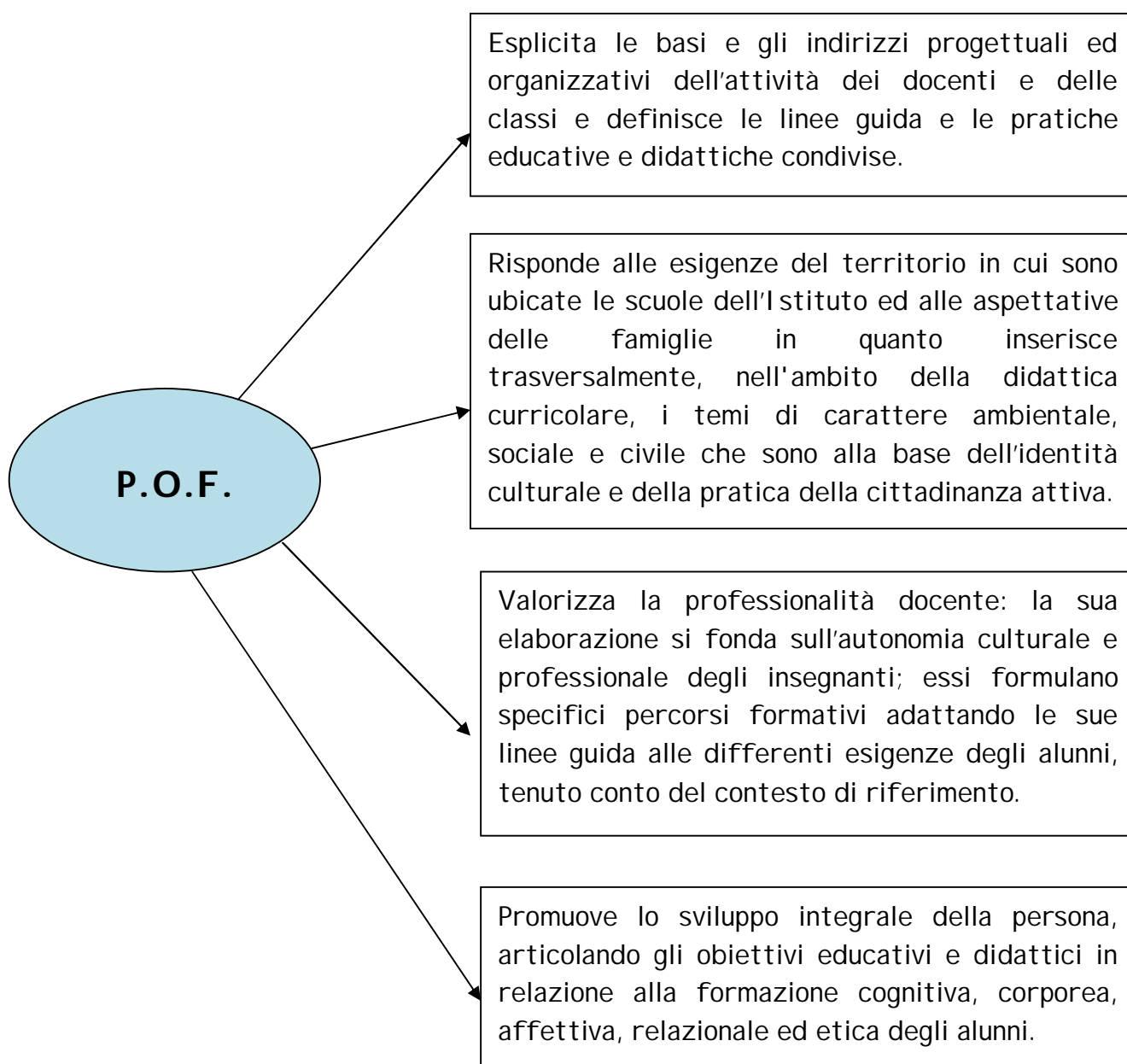
L come *lavoro* di gruppo in funzione del dare e ricevere

A come *armonia* nella conquista della sicurezza e della fiducia in sé

SCUOLA = **benESSERE**

P.O.F. - Piano dell'offerta formativa

L'art.3 del D.P.R. 275/99, Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche recita: *"Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"*, ne consegue che il





Il 2° Circolo "GARIBALDI", sia per la diversità dei gradi scolastici (Infanzia, Primaria), sia per il numero dei plessi, costituisce una realtà complessa che va organizzata e gestita in modo progettuale, sulla base di una visione generale che oltre ai principi e criteri comuni, preveda il rispetto della specificità dei singoli gradi scolastici.

A tale fine diventa essenziale attivare dei canali che consentano una riflessione costante sulla situazione esistente, dalla quale possano emergere, accanto agli aspetti positivi, i punti di forza e quelli critici, su cui concentrare l'attenzione per ricercare soluzioni migliorative.

Un fattore importante è rappresentato dal clima relazionale, riferito sia alla comunicazione interna che a quella esterna.

Esso, nel rispetto dei differenti ruoli e compiti deve ispirarsi ai principi di:

- partecipazione attiva;
- collaborazione;
- valorizzazione reciproca e della condivisione.

La scuola deve rapportarsi in modo interattivo con l'ambiente circostante, raccogliendo in modo selettivo e critico le proposte e gli stimoli che da esso provengono e fornendo contributi alla lettura e all'interpretazione della realtà.

In questo anno scolastico l'azione favorirà:

- la comunicazione e la collaborazione sistematica tra i due ordini di scuola, tra i singoli plessi, tra i docenti dei team, tra i team all'interno di ciascun plesso, tra il dirigente scolastico e il personale docente e ATA;

- la continuità educativo - didattica tra la scuola dell'Infanzia e Primaria attraverso un confronto tra i docenti e l'elaborazione di percorsi educativo - didattici specifici per favorire la continuità;
- la comunicazione e la collaborazione sistematica con le famiglie tramite colloqui individuali, assemblee di classe e Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione;
- aprire la scuola alla complessa realtà locale, nei suoi aspetti fisici (ambiente ed elementi geografici, strutture e infrastrutture), in quelli antropici attuali (economici, sociali, culturali e religiosi) e in quelli storici (testimonianze delle persone anziane, fonti storiografiche varie) che possono essere valorizzati nelle attività di studio e di ricerca;
- collaborare con gli enti locali, con l'ASL, con le agenzie educative e culturali operanti sul territorio nella direzione di un sistema formativo integrato;
- rilevare bisogni e proposte degli utenti, ricorrendo a vari strumenti/canali (organi collegiali, assemblee, questionari, colloqui individuali...) e cercare di recepirli, se compatibili con le finalità e con le disponibilità di risorse umane e materiali delle scuole, tramite la modalità dell'accordo formativo;
- promuovere iniziative volte a valorizzare l'attività della scuola partendo dall'utilizzo delle risorse umane presenti nel collegio docenti e nel personale ATA;
- promuovere attività in rete con le scuole del territorio comunale e Murgiano;
- sottoscrivere con l'Università di Bari e Matera accordi per la formazione dei docenti e per iniziative di ricerca e sperimentazione, oltre che di supporto tutoriale dei futuri docenti.



Altamura è un grosso centro dell'alta murgia barese che conta oltre 70.000 abitanti. Ha un tessuto economico e sociale vario e dinamico, con una notevole propensione all'imprenditorialità: accanto all'attività tradizionale dell'agricoltura, che continua ad avere ancora oggi la sua importanza, si è potuto registrare negli ultimi decenni un notevole sviluppo artigianale e industriale legato soprattutto alla produzione del salotto e all'edilizia. Anche il terziario è adeguatamente sviluppato.

Tuttavia negli ultimi anni la crisi ha investito tutti i settori economici con notevoli ricadute sul piano sociale ed educativo.

La maggior parte degli alunni appartiene a famiglie che seguono con attenzione la vita scolastica. Sulla base delle più recenti indagini risulta che, in prevalenza, i genitori rientrano nella fascia di età compresa tra i 30 e 40 anni e hanno un livello di istruzione medio - alto che li porta a nutrire elevate aspettative nei confronti della scuola.

Da qualche anno, tale popolazione scolastica, si è arricchita di bambini provenienti da paesi comunitari ed extracomunitari, di diverse religioni, culture e lingua.

Sul territorio non mancano musei, biblioteche, associazioni, centri studio, società sportive, parrocchie, monumenti e luoghi di interesse artistico e culturale, stabilimenti industriali, attività commerciali ed artigianali che costituiscono ulteriori potenzialità educative per la scuola, caratterizzandosi come altrettante "aule didattiche decentrate" per lo svolgimento di specifiche attività da parte degli alunni.

Il territorio inoltre, è inserito nel Parco dell'Alta Murgia, all'interno del quale sono presenti enti e organizzazioni che lo valorizzano e lo salvaguardano e a cui la scuola può fare riferimento in vista di eventuali escursioni e approfondimenti da parte degli alunni.



SCUOLA dell'INFANZIA



II PLESSO "VIA OFANTO" è ubicato in via Ofanto n. 21 (annesso al plesso di Scuola Primaria) con ingresso secondario da Via Agri strada parallela di Via Ofanto Tel.080/3141313



II PLESSO "G.B. CASTELLI " è ubicato in Via G.B. Castelli n.49 Tel.080/3141366

SCUOLA PRIMARIA



II PLESSO "A. MORO" è ubicato in Via Ofanto n. 21 Tel. 080/3142066

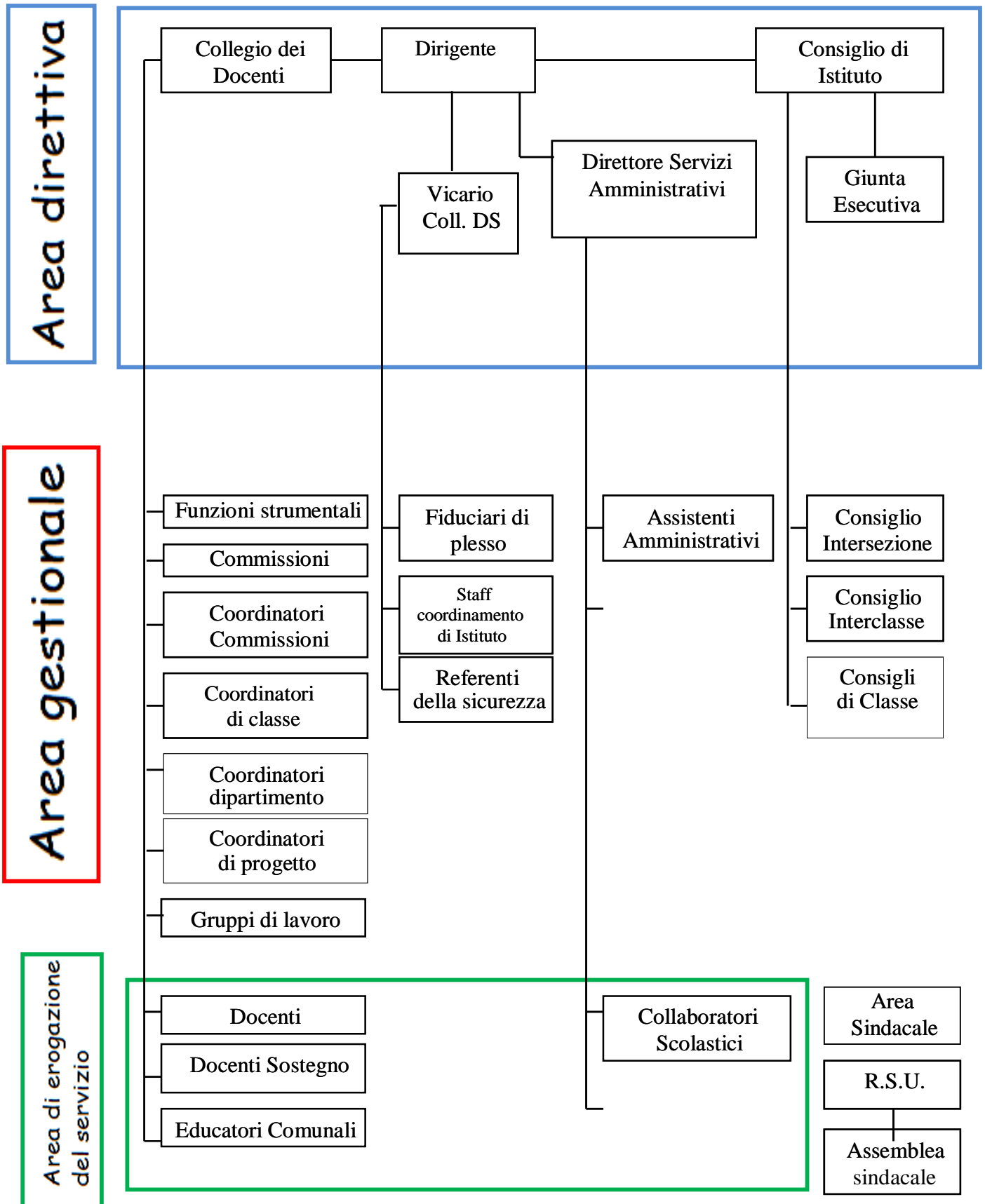


II PLESSO "GARIBALDI" è ubicato in Via Settembrini n.1 Tel. 080/3141027

SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO "MONTESSORI" è ubicato in via Settembrini n.1

RI SORSE UMANE

Modello organizzativo dell'Istituto: ORGANIGRAMMA



ORGANISMI GESTIONALI	FIGURE GESTIONALI RISORSE UMANE
<p>CONSIGLIO D'ISTITUTO Fissa gli indirizzi generali degli aspetti educativi, gestionali e di programmazione economico finanziaria</p>	<p>A. Dirigente scolastico Dott.ssa Maria Bruna Digesù</p> <p>☺ Docente vicario Ins. Lorusso Antonia</p> <p>☺ Collaboratore del Dirigente Scolastico Ins. Rosa Bruno</p> <p>☺ Collaboratore del Dirigente scolastico per la gestione orario scolastico e sostituzioni del personale docente Ins. Cecilia Berloco</p> <p>☺ Docenti fiduciari di plesso Ins. Pasqua Angela Dileo Ins. Anna Abrescia Ins. Crapuzzi Rosa</p> <p>☺ Docente referente per la sicurezza Ins. Stella Scalera</p> <p>☺ Docenti funzioni strumentali AREA 1: Gestione POF Ins. Maria Giuseppa De Lorenzis Ins. Stella Scalera Ins. Maria Panaro AREA 2: Area sostegno al lavoro dei docenti Ins. Lorusso Angela Ins: Carlucci Palma Rosa AREA 3: Area per il benessere degli alunni Ins. Annunziata Lorusso Ins. Denora Maria AREA 4: Continuità e orientamento Ins. Carlucci Massimo</p>
<p>COLLEGIO DOCENTI ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, di scelte culturali e didattiche di programmazione e di valutazione</p>	
<p>CONSIGLIO DI INTERSEZIONE CONSIGLIO DI INTERCLASSE CONSIGLIO DI CLASSE Formula proposte sull'azione educativa e sulla sperimentazione; verifica l'andamento didattico della classe</p>	

Ins. Moramarco Lucia

AREA 5: Gestione del sito web

Ins. Nicoletta Crapuzzi

☺ **Referente INVALSI**

Ins. Lorusso Angela

Ins. Crapuzzi Nicoletta

☺ **GLHI - Gruppo lavoro inclusione**

Componenti:

- Tutti i docenti di sostegno
- Docente curricolare: Lucariello Teresa
- ASL - Dott.ssa Restuccia
- ENTE LOCALE: Palasciano Marta

☺ **Referente DSA**

Ins. Teresa Berloco

B. Direttore dei Servizi Amministrativi

Dott. Vincenzo Lorusso

♣ **Assistenti amministrativi**

AREA CONTABILITA'

Francesco Visci

AREA PERSONALE SCUOLA PRIMARIA

Michele Dilena

AREA AFFARI GENERALI

Veneranda Direnzo

AREA PERSONALE SCUOLA

DELL'INFANZIA

Vincenza Tragni

AREA ALUNNI

Angela Loporcaro

♣ **Collaboratori scolastici:**

Giacomo Cappiello, Lucia Casamassima,

Antonio Farella, Vincenzo Girardi,

Maria Antonietta Incampo, Maria Lasalandra,

Sabatino Nuzzi, Michelina Picerno,

Paola Scarabaggio, Giuseppina Scarcia,

G. Donato Tortorelli

RI SORSE STRUMENTALI

SCUOLA PRIMARIA "GARI DALDI" - Laboratori

BANDO 11281 -02/10/2008 FESR

Fondo	Obiett. Azione	Descrizione Azione	Codice Progetto	TITOLO
FESR	A 1	Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del primo ciclo	A-1-FESR-2007-647	"PER UN LABORATORIO AL PASSO CON LE NUOVE TECNOLOGIE" PLESSO GARIBALDI

BANDO 5685 -20/04/2011 FESR

Fondo	Obiett. Azione	Descrizione Azione	Codice Progetto	TITOLO
FESR	B 1.B	Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del I ciclo - Lingue	B-1.B-FESR01_POR_PUGLIA-2011-1177	"POTENZIAMENTO MULTIMEDIALE LINGUISTICO" PLESSO GARIBALDI
FESR	B 1.C	Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del I ciclo - Musica	B-1.C-FESR01_POR_PUGLIA-2011-1154	"UN MONDO DI NOTE : TUTTI A SCUOLA CON LA MUSICA" PLESSO GARIBALDI

Inoltre sono presenti "IL Laboratorio d'arte" e La Biblioteca

SCUOLA PRIMARIA "ALDO MORO" - Laboratori

BANDO 8124 -15/07/2008 FESR

Fondo	Obiett. Azione	Descrizione Azione	Codice Progetto	Titolo
FESR	B 1.B	Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del I ciclo - Lingue	B-1.B-FESR-2008-238	"MULTIMEDIALITA' LINGUISTICA: IL MEZZO DI UNIONE DELLE GENTI" PLESSO ALDO MORO
FESR	B 1.C	Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle	B-1.C-FESR-2008-256	"SCUOLA E MUSICA: BINOMIO CHE PORTA AL FUTURO"

		competenze di base nelle istituzioni scolastiche del I ciclo - Musica		PLESSO ALDO MORO
--	--	---	--	------------------

BANDO 5685 -20/04/2011 FESR

Fondo	Obiett. Azione	Descrizione Azione	Codice Progetto	TITOLO
FESR	A 1	Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del primo ciclo	A-1-FESR01_POR_PUGLIA-2011-1522	"LE NUOVE TECNOLOGIE:PROGRESSO E SVILUPPO" PLESSO ALDO MORO
FESR	B 1.A	Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del I ciclo - Matematica e scienze	B-1.A-FESR01_POR_PUGLIA-2011-989	"SPERIMENTARE PER IMPARARE" PLESSO ALDO MORO

I NOSTRI FANCIULLI

Scuola dell'Infanzia "Ofanto"

SEZIONE	3 anni	4 anni	5 anni	totale
A - B - C - D - E - F	49	45	47	141

Scuola dell'Infanzia "Montessori"

SEZIONE	3 anni	4 anni	5 anni	totale
G - H - I	23	27	24	74

Scuola dell'Infanzia "Castelli"

SEZIONE	3 anni	4 anni	5 anni	totale
L - M - N - O - P - Q - R -	43	59	41	143

Totale generale Scuola dell'Infanzia n. 358

Docenti Scuola dell'Infanzia n.37

Scuola Primaria "Garibaldi"

CLASSI	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte
	32	43	39	55	50

Scuola Primaria "Aldo Moro"

CLASSI	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte
	78	97	116	93	131

Totale classi Scuola Primaria n. 37

Totale alunni plesso "Garibaldi" n. 219

Totale alunni plesso "Aldo Moro" n. 515

Totale generale alunni Scuola Primaria n. 735

Docenti Scuola Primaria n. 55



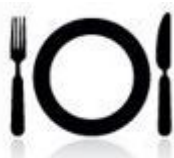
ORARIO SCOLASTICO

Scuola Primaria

In Tutte le classi l'attività didattica è articolata in 27 ore settimanali, da lunedì al venerdì dalle ore 8,15 alle ore 13,40

Scuola dell' *Infanzia*

- Ogni sezione può accogliere fino a 28 bambini
- In ogni sezione operano 2 insegnanti
- Sono presenti operatori scolastici addetti alla vigilanza, alla pulizia dei locali, al servizio mensa
- Il menù viene elaborato da un dietologo dell'A.S.L.



L'orario settimanale delle attività didattiche (40 ore) è articolato su 5 giorni, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00:

- **ORE 8.00 - 16.00 DAL LUNEDÌ' AL VENERDÌ** (*con servizio mensa*)
- **ORE 8.00 - 13.00 DAL LUNEDÌ' AL VENERDÌ** (*senza servizio mensa*)



CALENDARIO SCOLASTICO

- ☺ 15 settembre 2014 - Inizio attività didattiche Scuola Primaria e dell'Infanzia
- ☺ 9 giugno 2014 – Termine delle lezioni Scuola Primaria
- ☺ 30 giugno 2014 - Termine delle lezioni Scuola dell'Infanzia
- ☺ dal 23 dicembre 2014 al 6 gennaio 2015 Vacanze natalizie - Sospensione delle lezioni e delle attività didattiche
- ☺ 16 - 17 febbraio 2015 - Sospensione attività didattiche
- ☺ dal 02 al 07 aprile 2015 Vacanze pasquali- Sospensione delle lezioni e delle attività didattiche
- ☺ 2 maggio 2015 – Ponte del 1° maggio
- ☺ 5 maggio 2015 - Ricorrenza del Santo Patrono
- ☺ 1 giugno 2015 – Ponte del 2 giugno



Il Collegio dei Docenti della Scuola Primaria e dell'infanzia su proposta del Dirigente Scolastico ha deliberato il seguente piano delle attività per l'anno scolastico 2014/2015:

SCUOLA PRIMARIA

SETTEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> - <u>MERCOLEDI' 03/09/2014:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ COLLEGIO DEI DOCENTI UNICO ore 9,00/10,00 ✓ INCONTRO CON I DOCENTI DELLE CLASSI PRIME; INTERCLASSI PER INTESE PER LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE ore 10,00/12,00 - <u>GIOVEDI' 04/09/2014:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ FORMAZIONE ore 15,30/19,30. - <u>LUNEDI' 08/09/2014:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ INTERCLASSE PER LA STESURA DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE ore 9,00/11,00 ✓ ACCOGLIENZA CLASSI PRIME E PROGRAMMAZIONE DELLE PROVE DI INGRESSO ore 11,00/12,00 - <u>MARTEDI' 09/09/2014:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ INTERCLASSE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE PROVE DI INGRESSO ore 9,00/12,00 - <u>MERCOLEDI' 10/09/2014 e GIOVEDI' 11/09/2014:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ ALLESTIMENTO AULE NEI RISPETTIVI PLESSI ore 9,00/12,00 - <u>VENERDI' 12/09/2014:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ COLLEGIO DEI DOCENTI UNICO
OTTOBRE	<ul style="list-style-type: none"> - <u>GIOVEDI' 02/10/2014:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ INTERCLASSE PER LA STESURA DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE ore 16,00/18,00 - <u>GIOVEDI' 16/10/2014:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ COLLEGIO DEI DOCENTI UNICO - <u>MARTEDI' 21/10/2014:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ CONSEGNA PROGRAMMAZIONI

	<ul style="list-style-type: none"> - <u>MERCOLEDI' 22/10/2014:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ VOTAZIONE RAPPRESENTANTI GENITORI NEI CONSIGLI DI INTERCLASSE - <u>LUNEDI' 27/10/2014:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ INSEDIAMENTO CONSIGLI DI INTERCLASSE ore 18,00
NOVEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> - <u>LUNEDI' 24/11/2014:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ INTERCLASSE PER LE VERIFICHE INTERMEDIE
DICEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> - <u>MERCOLEDI' 03/12/2014:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ INCONTRO GENERALE CON I GENITORI
GENNAIO	<ul style="list-style-type: none"> - <u>LUNEDI' 26/01/2015:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ INTERCLASSE PER VERIFICA ATTIVITA' SVOLTE E PROGRAMMAZIONE VERIFICHE DEL 1° QUADRIMESTRE:
FEBBRAIO	<ul style="list-style-type: none"> - <u>MERCOLEDI' 04/02/2015:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ COMPILAZIONE SCHEDE DI VALUTAZIONE - <u>GIOVEDI' 12/02/2015:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ VISIONE AI GENITORI DELLE SCHEDE: 1° QUADRIMESTRE
MARZO	<ul style="list-style-type: none"> - <u>LUNEDI' 23/03/2015:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ INTERCLASSE PER LE VERIFICHE INTERMEDIE
APRILE	<ul style="list-style-type: none"> - <u>MERCOLEDI' 15/04/2015:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ INCONTRO GENERALE CON I GENITORI
MAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> - <u>MERCOLEDI' 13/05/2015:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ COLLEGIO DEI DOCENTI SCUOLA PRIMARIA - <u>LUNEDI' 25/05/2015:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ INTERCLASSE PER VERIFICA ATTIVITA' SVOLTA E PROGRAMMAZIONE DELLE VERIFICHE FINALI
GIUGNO	<ul style="list-style-type: none"> - <u>MARTEDI' 09/06/2015: FINE ANNO SCOLASTICO</u> - <u>MERCOLEDI' 10/06/2015:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ CONSIGLI DI INTERCLASSE PER AMMISSIONE ALUNNI ALLA CLASSE SUCCESSIVA - <u>GIOVEDI' 11/06/2015:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ COMPILAZIONE DOCUMENTI SCOLASTICI - <u>VENERDI' 12/06/2015:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ COMPILAZIONE DELLE SCHEDE DI VALUTAZIONE ✓ COMITATO DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA ore 10,00 - <u>LUNEDI' 15/06/2015 e MARTEDI' 16/06/2015</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ COMPILAZIONE DELLE SCHEDE DI VALUTAZIONE E DUPLICAZIONE - <u>VENERDI' 19/06/2015</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ CONSEGNA DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE - <u>LUNEDI' 22/06/2015:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ COLLEGIO DEI DOCENTI - <u>MARTEDI' 23/06/2015:</u>

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ CONSEGNA DEI DOCUMENTI SCOLASTICI ALLA COMMISSIONE SCOLASTICA. - <u>MERCOLEDI' 24/06/2015 e GIOVEDI' 25/06/2015:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ GRUPPI DI LAVORO PER INTERCLASSE: NUOVE STRATEGIE DIDATTICHE – PROPOSTE E PROGETTI – A.S. 2015/2016 ore 9,00/12,00 - <u>VENERDI' 26/06/2015:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ SISTEMAZIONE AULE E TRASFERIMENTO MATERIALE DIDATTICO ore 9,00/12,00
--	--

SCUOLA DELL'INFANZIA

SETTEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> <u>MERCOLEDI' 03/09/2014:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ COLLEGIO DEI DOCENTI UNICO ore 9,00/11,00 - <u>VENERDI' 05/09/2014:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ COLLEGIO DEI DOCENTI ore 9,00//11,00 - <u>LUNEDI' 08/09/2014</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ INTERSEZIONE PER LA STESURA DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE - <u>MARTEDI' 09/09/2014 – MERCOLEDI' 10/09/2014 – GIOVEDI' 11/09/2014:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ ALLESTIMENTO DELLE SEZIONI PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI ore 9,00/12,00 - <u>VENERDI' 12/09/2014:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ COLLEGIO DEI DOCENTI UNICO
OTTOBRE	<ul style="list-style-type: none"> - <u>LUNEDI' 06/10/2014:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ INCONTRO DI DUE ORE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' CURRICOLARI - <u>GIOVEDI' 16/10/2014:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ COLLEGIO DEI DOCENTI UNICO - <u>VENERDI' 24/10/2014:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ CONSEGNA PROGRAMMAZIONE ANNUALE ✓ VOTAZIONE RAPPRESENTANTI GENITORI NEI CONSIGLI DI INTERSEZIONE
NOVEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> - <u>LUNEDI' 03/11/2014:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ INCONTRO DI DUE ORE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' CURRICOLARI - <u>LUNEDI' 10/11/2014:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ INSEDIAMENTO DEI CONSIGLI DI INTERSEZIONE
DICEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> - <u>LUNEDI' 01/12/2014:</u>

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ INCONTRO DI DUE ORE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' CURRICOLARI
GENNAIO	<ul style="list-style-type: none"> - <u>LUNEDI' 12/01/2015:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ INCONTRO DI DUE ORE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' CURRICOLARI - <u>VENERDI' 30/01/2015:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ INTERSEZIONE PER LA VERIFICA DELLE ATTIVITA' SVOLTE CON I GENITORI
FEBBRAIO	<ul style="list-style-type: none"> - <u>LUNEDI' 02/02/2015:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ INCONTRO DI DUE ORE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' CURRICOLARI
MARZO	<ul style="list-style-type: none"> - <u>LUNEDI' 02/03/2015:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ INCONTRO DI DUE ORE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' CURRICOLARI
APRILE	<ul style="list-style-type: none"> - <u>LUNEDI' 06/04/2015:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ INCONTRO DI DUE ORE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' CURRICOLARI
MAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> - <u>LUNEDI' 04/05/2015:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ INCONTRO DI DUE ORE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' CURRICOLARI
GIUGNO	<ul style="list-style-type: none"> - <u>VENERDI' 12/06/2015:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ COMITATO DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA ore 11,00 - <u>LUNEDI' 15/06/2015:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ INTERSEZIONE PER VERIFICA DELLE ATTIVITA' SVOLTE - <u>LUNEDI' 22/06/2015:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ COLLEGIO DEI DOCENTI - <u>MARTEDI' 30/06/2015:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ FINE ANNO SCOLASTICO ✓ CONSEGNA DEI DOCUMENTI SCOLASTICI

IL SEGUENTE CALENDARIO POTREBBE SUBIRE VARIAZIONI PER CAUSE AL MOMENTO NON PREVEDIBILI.



MATERIE	PRIMA	SECONDA	TERZA-QUARTA-QUINTA
Italiano	9	8	7
Inglese	1	2	3
Religione	2	2	2
Matematica	5	5	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Storia/Geografia	4	4	5
Educazione Fisica	1	1	1
Immagine	1	1	1
Suono	1	1	1



INDICAZIONI PER IL CURRICOLO



SCUOLA DELL'INFANZIA



SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE

Il termine "Competenze" indica la capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo personale.

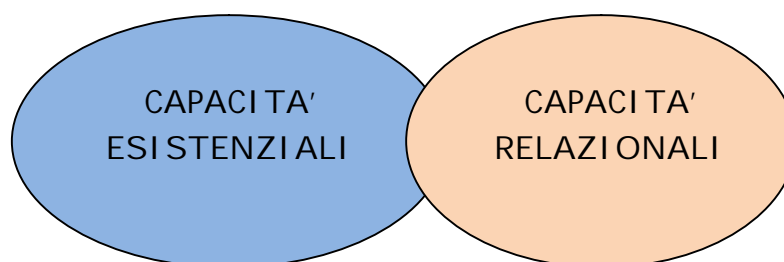
I traguardi delle competenze disciplinari o, per la scuola dell'infanzia, i traguardi relativi ai campi di esperienza (predisciplinari) sono stati definiti dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca; indicano le competenze disciplinari che gli alunni dovrebbero avere acquisito al termine del terzo anno della scuola dell'infanzia, del quinto anno della scuola primaria e del terzo anno della scuola secondaria di primo grado.

Gli obiettivi di apprendimento relativi ad ogni disciplina saranno riportati nella programmazione disciplinare annuale dei docenti.

COMPETENZE TRASVERSALI

Considerate le opportunità di apprendimento offerte nello specifico dai Campi di esperienza e dalle finalità generali, "al termine del triennio di frequenza nella Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale"

COMPETENZE SOCIALI IN USCITA



COMPETENZE SOCIALI: CAPACITA' ESISTENZIALI	
Finalità	
<ul style="list-style-type: none"> Promuovere autoconsapevolezza sul senso del sé, del proprio corpo, del proprio esistere, dei propri pensieri, delle proprie emozioni dei propri comportamenti e del significato di ciò che compie. Promuovere atteggiamenti di ricerca, di sostegno e di potenziamento della motivazione. 	
INFANZIA	PRIMARIA
Conoscenze dichiarative (sapere)	
<ul style="list-style-type: none"> ♣ Prendere coscienza di sé. ♣ Denominare le principali emozioni 	<ul style="list-style-type: none"> ♣ Conoscere se stesso: il proprio corpo, i propri pensieri, le proprie emozioni, i propri

	<p>comportamenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ♣ Denominare le principali emozioni.
Competenze procedurali (saper fare)	
<ul style="list-style-type: none"> ♣ Associare ad alcune emozioni un colore. ♣ Riconoscere le emozioni dalle espressioni del viso e dei gesti. 	<ul style="list-style-type: none"> ♣ Discriminare le proprie emozioni/sensazioni di benessere-disagio. ♣ Riconoscere i modi in cui le emozioni si manifestano (viso, gestualità, tono di voce). ♣ Associare ad alcune emozioni un colore. ♣ Riconoscere intensità diverse nelle emozioni. ♣ Saper discriminare tra emozioni e sentimenti. ♣ Saper esprimere verbalmente emozioni e sentimenti.
Capacità euristiche (saper essere)	
<ul style="list-style-type: none"> ♣ Incrementare l'autostima. ♣ Essere consapevole dei propri comportamenti 	<ul style="list-style-type: none"> ♣ Saper attribuire un senso alle proprie emozioni e alla loro espressione. ♣ Saper esprimere le proprie emozioni con modalità socialmente accettabili. ♣ Identificare punti di forza e punti di debolezza e saperli gestire.

COMPETENZE SOCIALI: CAPACITA' RELAZIONALI	
Finalità	
<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere autoconsapevolezza delle relazioni con se stesso, con gli altri e con il mondo. • Promuovere atteggiamenti positivi di accoglienza, di rispetto nelle relazioni con gli altri. • Promuovere senso di benessere. 	
INFANZIA	PRIMARIA
Conoscenze dichiarative (sapere)	
<ul style="list-style-type: none"> ♣ Ascoltare e osservare gli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> ♣ Riconoscere situazioni di conflitto e individuarne cause e conseguenze. ♣ Riconoscere la necessità delle regole. ♣ Conoscere il significato di ascolto
Competenze procedurali (saper fare)	
<ul style="list-style-type: none"> ♣ Saper riconoscere atteggiamenti e parole appartenenti alla sfera dell'amicizia e del litigio. ♣ Rispettare le regole stabilite collettivamente. 	<ul style="list-style-type: none"> ♣ Attivare modalità relazionali positive con compagni e adulti. ♣ Individuare comportamenti corretti e scorretti. ♣ Rispettare le regole stabilite collettivamente. ♣ Interagire con i compagni usando modalità stabilite di soluzione dei conflitti. ♣ Prendere coscienza del gruppo. ♣ Assumere comportamenti di rispetto per gli altri.

	<ul style="list-style-type: none"> ♣ Riconoscere i bisogni dell'altro. ♣ Saper accettare punti di vista differenti. ♣ Esprime in modo adeguato le proprie idee. ♣ Saper rispettare il proprio ruolo.
Competenze euristiche (saper essere)	
<ul style="list-style-type: none"> ♣ Individuare comportamenti corretti e scorretti. 	<ul style="list-style-type: none"> ♣ Migliorare e correggere eventuali inadeguatezze. ♣ Aiutare chi è in difficoltà ad esprimersi e a partecipare. ♣ Essere consapevole della visione altrui.

COMPETENZE SPECIFICHE

SCUOLA DELL'INFANZIA

IMMAGINI, SUONI, COLORI

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEI CINQUE ANNI

Il bambino inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.

Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI COLORI		
OBIETTIVI 3 ANNI	OBIETTIVI 4 ANNI	OBIETTIVI 5 ANNI
Ascoltare brevi brani musicali e filastrocche.	Associare al canto i movimenti mimico-gestuali,	Riconoscere le possibilità sonore del proprio corpo.
Riprodurre per imitazione semplici filastrocche.	percepire e distinguere i rumori del proprio corpo.	Riprodurre sequenze ritmiche e melodiche.
Muoversi al suono della musica	Conoscere i colori primari e secondari.	Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive.
Conoscere i colori primari.	Associare i colori alla realtà.	Seguire con attenzione spettacoli di vario tipo.
Seguire semplici e brevi filmati, spettacoli teatrali.	Seguire con interesse brevi filmati e spettacoli teatrali.	Realizzare rappresentazioni iconiche che rappresentino l'esperienza vissuta.
Scarabocchiare cercando di attribuire alle forme ottenute significati personali.	Disegnare con intenzionalità.	

<p>Denominare gli oggetti più evidenti di un'immagine.</p>	<p>Esprimere nel gioco simbolico le caratteristiche del ruolo assunto.</p> <p>Leggere un'immagine descrivendone oggetti e colori.</p> <p>Riconoscere spazi aperti e chiusi.</p>	<p>Assumere ed interpretare consapevolmente diversi ruoli (gioco dei travestimenti, teatro dei burattini).</p> <p>Descrivere con ricchezza di particolari, distinguendo la figura dello sfondo.</p> <p>Raggruppare, confrontare e ordinare, secondo criteri diversi, oggetti ed esperienze.</p> <p>Comprendere le relazioni topologiche, usando gli indicatori fondamentali (sopra, sotto).</p>
--	---	---

I DISCORSI E LE PAROLE

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEI CINQUE ANNI

Il bambino sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne le regole.

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE		
OBIETTIVI 3 ANNI	OBIETTIVI 4 ANNI	OBIETTIVI 5 ANNI
Saper esprimere i propri bisogni.	Saper interagire verbalmente con compagni e adulti.	Saper utilizzare frasi complete e termini nuovi.
Saper ascoltare l'esposizione orale dei propri compagni e degli adulti.	Partecipare attivamente a conversazioni.	Saper raccontare e inventare storie.
Saper intervenire nella conversazione se sollecitato.	Saper interpretare immagini.	Ampliare il proprio repertorio linguistico e chiedere il significato di nuove parole.
Saper raccontare episodi della propria vita.	Comprendere consegne verbali.	Comprendere e ricordare il senso generale di una comunicazione (racconto, fiaba, rappresentazione, spettacolo televisivo, esperienze vissute).
Saper memorizzare canzoncine.	Memorizzare filastrocche e brevi poesie.	Saper comprendere e utilizzare simboli della lingua scritta.
		Saper riconoscere la diversità delle lingue.

IL SE' E L'ALTRO

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEI CINQUE ANNI

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SE' E L'ALTRO		
OBIETTIVI 3 ANNI	OBIETTIVI 4 ANNI	OBIETTIVI 5 ANNI
<p>Acquisire progressiva autonomia personale.</p> <p>Accettare il distacco dalla famiglia.</p> <p>Esprimere e comunicare bisogni e stati d'animo.</p> <p>Conoscere e rispettare le proprie regole.</p> <p>Sentirsi parte del gruppo sezione.</p>	<p>Acquisire autonomia nell'organizzazione di tempi e spazi di gioco.</p> <p>Riconoscere stati emotivi propri e altrui.</p> <p>Esprimere in modo adeguato bisogni e sentimenti.</p> <p>Lavorare e collaborare con gli altri.</p> <p>Affrontare in modo adeguato nuove esperienze.</p> <p>Rispettare le regole del vivere comune.</p> <p>Condividere modi di vivere della comunità di appartenenza.</p> <p>Accettare le varie diversità.</p>	<p>Sviluppare la fiducia in sé.</p> <p>Acquisire il senso del rispetto.</p> <p>Comunicare bisogni, desideri, paure.</p> <p>Comprendere e rispettare le regole.</p> <p>Progettare, collaborare e lavorare insieme agli altri.</p> <p>Condividere i valori della comunità di appartenenza.</p>

LA CONOSCENZA DEL MONDO

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEI CINQUE ANNI

Il bambino raggruppa oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Individua la posizione di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti-dietro, sopra-sotto, destra-sinistra... segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO		
OBIETTIVI 3 ANNI	OBIETTIVI 4 ANNI	OBIETTIVI 5 ANNI
<p>Manipolare vari materiali.</p> <p>Conoscere i colori di base.</p> <p>Esplorare spazi e riconoscere la funzione degli ambienti della scuola.</p> <p>Osservare le trasformazioni naturali.</p> <p>Seguire correttamente indicazioni per eseguire una attività.</p>	<p>Acquisire abilità manipolative. Conoscere i colori principali e derivati.</p> <p>Eseguire percorsi su semplici mappe.</p> <p>Riconoscere spazi aperti. Acquisire consapevolezza delle principali scansioni temporali (ieri e oggi, domani, giorni, settimane, mattina e pomeriggio).</p> <p>Costruire e definire insiemi.</p> <p>Seriare alcuni elementi in base a criteri dati.</p> <p>Cogliere le trasformazioni naturali.</p>	<p>Utilizzare i sensi per ricavare informazioni e conoscenze.</p> <p>Riconoscere e ricostruire relazioni topologiche.</p> <p>Percepire il tempo nel suo divenire (presente, passato, futuro).</p> <p>Raggruppare, classificare, seriare secondo criteri diversi.</p> <p>Comprendere l'importanza del rispetto dell'ambiente.</p> <p>Collaborare, interagire e confrontarsi con gli altri.</p> <p>Operare in base a criteri dati.</p>

IL CORPO E IL MOVIMENTO

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEI CINQUE ANNI

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO		
OBIETTIVI 3 ANNI	OBIETTIVI 4 ANNI	OBIETTIVI 5 ANNI
<p>Coordinare i propri movimenti.</p> <p>Muoversi con sicurezza.</p> <p>Interiorizzare semplici regole di cura personale.</p> <p>Rispettare se stesso e i propri compagni.</p>	<p>Rafforzare la conoscenza del sé corporeo.</p> <p>Percepire, denominare e rappresentare analiticamente lo schema corporeo.</p> <p>Possedere autocontrollo motorio.</p> <p>Utilizzare i sensi per la conoscenza della realtà.</p> <p>Possedere una buona coordinazione oculo-manuale.</p> <p>Essere attento alla cura della propria persona, delle proprie e altrui cose.</p> <p>Organizzare le proprie azioni in base a regole di convivenza, a tempi e spazi.</p>	<p>Consolidare la conoscenza di sé.</p> <p>Conoscere, denominare e rappresentare lo schema corporeo.</p> <p>Coordinare i movimenti del corpo nello spazio in maniera statica e dinamica.</p> <p>Percepire la relazione esistente tra destra e sinistra.</p> <p>Affinare la motricità fine.</p> <p>Muoversi nello spazio in base ad azioni, comandi, suoni, rumori, musica.</p>

RELIGIONE CATTOLICA

OBIETTIVI 3 ANNI	OBIETTIVI 4 ANNI	OBIETTIVI 5 ANNI
<p>Scoprire le piccole grandi meraviglie del mondo della natura.</p> <p>Mostrare interesse per le narrazioni simboliche fatte da Gesù.</p> <p>Scoprire che si può stare bene insieme agli altri.</p>	<p>Apprezzare le varie forme di vita come dono di cui possiamo godere gratuitamente.</p> <p>Cogliere in natura i segnali che annunciano la vita.</p> <p>Cogliere gli insegnamenti di Gesù attraverso il linguaggio simbolico delle parabole.</p> <p>Manifestare serenamente la propria unicità all'interno del gruppo di appartenenza.</p>	<p>Comprendere che Dio ha mostrato fiducia nell'uomo affidandogli il mondo.</p> <p>Comprendere che nella vita è importante fidarsi di Dio, che ci ama anche quando non lo ascoltiamo.</p> <p>Comprendere che la Chiesa è la comunità degli uomini uniti nel nome di Gesù e si adopera per costruire un mondo di pace e di amore.</p>
<p>Conoscere alcuni episodi della vita di Gesù.</p>	<p>Scoprire attraverso i racconti evangelici come Gesù ha accolto anche i più piccoli.</p>	<p>Conoscere la narrazione biblica della creazione e il significato simbolico di alcune parabole.</p>
<p>Sperimentare relazioni di fiducia e collaborare con i compagni</p>	<p>Cogliere la festa come momento di gioia e fraternità e comprendere il comandamento dell'amore evangelico.</p>	<p>Cogliere l'insegnamento di Gesù nei gesti di pace.</p> <p>Collegare i segni e i simboli del Natale e della Pasqua al significato cristiano.</p> <p>Manifestare sentimenti ed emozioni.</p>
<p>Riconoscere in Gesù una guida e un esempio di amore.</p>	<p>Accogliere le diversità, rispettarle e apprezzarle.</p>	<p>Riconoscere l'intervento divino nei gesti miracolosi di Gesù.</p>

SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

L'allievo partecipa agli scambi comunicativi interagendo in modo efficace.

Conosce ed utilizza varie tecniche e strategie di lettura adeguate agli scopi.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti: rielabora, trasforma e completa testi.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto vocaboli fondamentali e quelli di alto uso, anche legati alle discipline di studio.

E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà di lingue.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali morfo-sintattiche e le categorie lessicali.

CURRICOLO DI ITALIANO: ASCOLTO E PARLATO					
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	<p>Ascoltare e comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.</p> <p>Riferire e intervenire in modo pertinente su argomenti di esperienza diretta.</p> <p>Memorizzare e riferire filastrocche, semplici poesie e giochi linguistici.</p>	<p>Ascoltare e comprendere comunicazioni di vario tipo, cogliendone il senso globale.</p> <p>Comunicare storie personali e fatti rispettando l'ordine cronologico.</p> <p>Memorizzare e riferire filastrocche, semplici poesie e giochi linguistici</p>	<p>Ascoltare e comprendere comunicazioni di vario tipo, cogliendone il senso globale.</p> <p>Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti.</p> <p>Memorizzare filastrocche, semplici poesie.</p>	<p>Comprendere gli elementi essenziali di un testo ascoltato, applicando strategie di ascolto.</p> <p>Riferire su un'esperienza personale rispettando l'ordine temporale e causale.</p> <p>Organizzare un semplice discorso su un tema affrontato in classe o su un argomento di studio.</p>	<p>Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui.</p> <p>Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti.</p> <p>Organizzare un breve discorso orale o una breve esposizione su un argomento di studio e memorizzare poesie.</p>

CURRICOLO DI ITALIANO: LETTURA					
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	Leggere una sequenza logica di immagini e verbalizzarla.	Leggere correttamente rispettando la punteggiatura.	Leggere ad alta voce un testo noto in modo scorrevole con le giuste pause e intonazioni.	Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.	Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.
	Leggere brevi testi noti e non nei diversi caratteri grafici.	Leggere diversi tipi di testo e coglierne il senso.	Leggere testi (descrittivi, narrativi, informativi e regolativi) cogliendone l'argomento centrale e le informazioni essenziali.	Individuare in testi di vario tipo l'argomento e il principale scopo comunicativo.	Ricerca informazioni in testi di diversa natura applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi...).
	Comprendere e tradurre semplici frasi e/o brevi testi con immagini.	Comprendere semplici testi cogliendone l'argomento centrale e le informazioni essenziali.	Comprendere testi di tipo diverso secondo gli scopi comunicativi (funzionali, pratici, di intrattenimento).	Comprendere testi da utilizzare per scopi pratici e/o di intrattenimento e riconoscere alcuni generi narrativi (cronaca, favola, fiaba...).	Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi mostrando di riconoscerne le caratteristiche essenziali (versi, strofe, rime, ripetizione di suoni, uso delle parole e dei significati).

CURRICOLO DI ITALIANO: SCRITTURA					
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
		<p>Copiare semplici parole e frasi, utilizzando i diversi caratteri grafici e orientandosi nell'organizzazione spaziale della pagina.</p> <p>Scrivere sotto dettatura e autonomamente semplici parole e frasi.</p> <p>Tradurre con semplici frasi immagini in sequenza e non.</p>	<p>Raccontare per iscritto e/o graficamente esperienze personali.</p> <p>Scrivere sotto dettatura rispettando le convenzioni ortografiche.</p> <p>Produrre semplici testi narrativi e descrittivi rispettando le convenzioni ortografiche e di interpunzione.</p>	<p>Scrivere sotto dettatura curando l'ortografia.</p> <p>Produrre semplici testi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane vissute.</p> <p>Produrre testi legati a scopi diversi: narrare, descrivere, informare rispettando le convenzioni ortografiche.</p>	<p>Scrivere rispettando i segni di interpunzione e le convenzioni ortografiche.</p> <p>Scrivere un testo sulla base di una lista di informazioni, usando un lessico appropriato al contesto.</p> <p>Produrre testi narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi (parafrasare, riassumere, prendere appunti...)</p>

CURRICOLO DI ITALIANO: RIFLESSIONE LINGUISTICA

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	<p>Associare i grafemi ai fonemi.</p> <p>Riflettere sulle caratteristiche di articolazione dei fonemi.</p> <p>Riconoscere le più semplici convenzioni ortografiche,</p>	<p>individuare il rapporto tra ordine delle parole e significato della frase.</p> <p>Individuare la funzione dei principali elementi strutturali della frase.</p> <p>Riconoscere e utilizzare alcune parti variabili del discorso (articolo, nome, aggettivo qualificativo).</p>	<p>Comprendere semplici osservazioni sui testi per rilevare concordanze.</p> <p>Attivare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi.</p> <p>Conoscere ed utilizzare le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.</p>	<p>rispettare le convenzioni ortografiche e comprendere le principali relazioni tra le parole (somiglianze, differenze) sul piano dei significati.</p> <p>Riconoscere e classificare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase.</p> <p>Individuare ed usare in modo consapevole i modi finiti e i tempi del verbo.</p>	<p>Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase, analizzandola nelle sue funzioni (categorie grammaticali, predicato e principali complementi diretti e indiretti).</p> <p>Conoscere i principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole e relazioni tra le stesse.</p> <p>Comprendere e utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio, consultando il dizionario per trovare una risposta ai dubbi linguistici.</p>

LINGUA INGLESE

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua.

CURRICOLO DI INGLESE: ASCOLTO (comprensione orale)					
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	<p>Ascoltare e comprendere semplici espressioni riferibili a situazioni concrete.</p> <p>Comprendere ed eseguire semplici istruzioni e comandi (classroom language) attraverso l'uso della mimica e della gestualità.</p> <p>Comprendere e memorizzare brevi canzoncine e filastrocche.</p>	<p>Ascoltare e comprendere semplici espressioni riferibili a situazioni concrete.</p> <p>Comprendere ed eseguire semplici istruzioni e comandi (classroom language) attraverso l'uso della mimica e della gestualità.</p> <p>Comprendere e memorizzare brevi canzoncine e filastrocche.</p>	<p>Ascoltare e comprendere espressioni, domande e globalmente brevi testi.</p> <p>Comprendere ed eseguire istruzioni e comandi.</p> <p>Comprendere e memorizzare canzoncine e filastrocche.</p>	<p>Ascoltare e comprendere brevi messaggi orali, formulati lentamente e con chiarezza, che utilizzino lessico e strutture noti, su argomenti familiari.</p> <p>Comprendere ed eseguire istruzioni e comandi.</p> <p>Comprendere e memorizzare canzoni e filastrocche.</p>	<p>Ascoltare e comprendere brevi messaggi orali, formulati con chiarezza.</p> <p>Ascoltare e comprendere globalmente brevi testi e storie, riconoscendo le parole chiave e le informazioni principali.</p> <p>Comprendere e memorizzare canzoni e filastrocche.</p>

CURRICOLO DI INGLESE: PARLATO (produzione e interazione orale)					
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
		<p>Elencare vocaboli..</p> <p>Ripetere filastrocche e canzoncine con giusta intonazione.</p> <p>Formulare domande e risposte che riguardano le presentazioni e i saluti.</p>	<p>Riprodurre semplici parole e frasi rispettando pronuncia e intonazione.</p> <p>Riprodurre in modo fluido canzoncine, conte e filastrocche.</p> <p>Esprimere preferenze in relazione a contenuti, attività e giochi.</p> <p>Utilizzare un lessico adeguato in situazioni comunicative.</p>	<p>Presentarsi e salutare in diverse situazioni comunicative.</p> <p>Formulare domande e risposte relative ad oggetti e al personale gradimento o disapprovazione.</p> <p>Formulare semplici descrizioni di oggetti, persone, luoghi familiari.</p> <p>Ripetere fluidamente canzoncine e dialoghi.</p> <p>Proporre e condurre giochi.</p>	<p>Riconoscere e pronunciare adeguatamente il lessico relativo ai contenuti trattati.</p> <p>Descrivere in modo essenziale semplici illustrazioni.</p> <p>Descrivere fisicamente familiari e amici.</p> <p>Sostenere attività di domanda e risposta alla 1ª e 2ª persona singolare relativamente agli argomenti trattati.</p> <p>Recitare fluidamente canzoncine e dialoghi.</p>

CURRICOLO DI INGLESE: LETTURA (comprensione scritta)					
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
		Riconoscere, attraverso una lettura globale, in situazione ludica, la forma scritta del lessico acquisito.	Riconoscere la forma scritta di termini ed espressioni familiari. Comprendere e drammatizzare semplici situazioni. Comprendere ed associare singole parole e brevi frasi ad immagini.	Comprendere globalmente brevi dialoghi e testi, attraverso l'individuazione di termini ed espressioni familiari.	Capire semplici istruzioni da un messaggio scritto. Leggere e comprendere brevi testi relativi agli argomenti trattati. Associare immagini a didascalie. Riordinare sequenze di una storia.

CURRICOLO DI INGLESE: SCRITTURA (produzione scritta e riflessione sulla lingua)

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	<p>Trascrivere termini noti in un contesto reale e motivante.</p> <p>Acquisire informazioni sulle tradizioni culturali del mondo anglosassone.</p>	<p>Trascrivere e ricomporre termini noti.</p> <p>Completare frasi con parole date.</p> <p>Riconoscere ed evidenziare le differenze tra le tradizioni del nostro paese e quelle del mondo anglosassone.</p>	<p>Completare brevi dialoghi e descrizioni con parole date.</p> <p>Produrre semplici frasi con termini ed espressioni note.</p> <p>Confrontare cogliere le differenze tra tradizioni e feste del nostro Paese e quelle del mondo anglosassone.</p> <p>Conoscere l'alfabeto e saper fare lo spelling.</p> <p>Saper formare il plurale dei nomi.</p> <p>Riconoscere ed usare l'articolo determinativo e indeterminativo.</p> <p>Riconoscere ed usare le WH-WORDS questions.</p> <p>Riconoscere ed usare i pronomi personali di 1^a,</p>	<p>Scrivere messaggi semplici e brevi (biglietti, brevi lettere, descrizioni) per descrivere luoghi, persone, preferenze, o per inviare-fare auguri seguendo un modello dato.</p> <p>Completare brevi testi usando il lessico appropriato.</p> <p>Conoscere le principali tradizioni anglosassoni anche attraverso la lettura e l'ascolto di semplici leggende.</p> <p>Conoscere ed usare le principali preposizioni di luogo.</p> <p>Formulare frasi in forma affermativa e negativa e domande con short answers limitatamente ai verbi</p>	<p>Scrivere messaggi semplici e brevi (biglietti, brevi lettere, descrizioni) per descrivere luoghi, persone, preferenze, o per inviare- fare gli auguri senza modello anche se formalmente difettosi, purché comprensibili.</p> <p>Completare brevi testi usando il lessico appreso.</p> <p>Conoscere e confrontare aspetti caratteristici del mondo anglosassone.</p> <p>Usare il verbo CAN per chiedere permesso ed esprimere abilità.</p> <p>Conoscere e saper usare correttamente il present simple s del verbo TO BE, TO</p>

			<p>2^a e 3^a persona singolare.</p> <p>Riconoscere ed usare il modo imperativo.</p>	<p>TO BE e TO HAVE.</p> <p>Riconoscere ed usare le WH-WORDS questions</p> <p>Riconoscere ed usare i pronomi personali.</p> <p>Riconoscere ed usare THERE IS E THERE ARE.</p> <p>Formulare ed usare domande con DO e DOES e short answers.</p> <p>Usare il verbo CAN per esprimere abilità</p>	<p>HAVE e di verbi regolari di uso quotidiano.</p> <p>Formulare semplici domande con HOW MUCH , WHY, WHOSE.</p> <p>Riconoscere ed usare i principali avverbi di tempo.</p>
--	--	--	---	---	--

STORIA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

l'allievo riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio.

Comprende il passato dell'uomo e avvia un ragionamento critico sui fatti essenziali relativi alla storia italiana ed europea.

E' sensibile al confronto e alla comprensione di culture diverse,

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi; individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Comprende e mette in relazione avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dal paleolitico al mondo antico. Utilizza le conoscenze acquisite, con una terminologia specifica, verbalizzando schemi temporali.

CURRICOLO DI STORIA: USO DELLE FONTI					
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	<p>Utilizzare le tracce del passato e riconoscere gli effetti del tempo su persone, animali e cose.</p> <p>Comprendere semplici trasformazioni vicine al vissuto di appartenenza.</p>	<p>Conoscere ed utilizzare fonti di vario tipo per ricostruire il proprio vissuto personale.</p> <p>Leggere ed interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio.</p>	<p>Riconoscere e classificare le fonti.</p> <p>Considerare la necessità di verificare i fatti e le trasformazioni avvenute attraverso delle prove documentate.</p> <p>Leggere e ricavare semplici conoscenze da fonti di diverso tipo.</p>	<p>Riconoscere e classificare fonti da cui ricavare semplici conoscenze.</p> <p>Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.</p> <p>Individuare e utilizzarle per produrre conoscenze sul proprio passato, della famiglia e della comunità di appartenenza.</p>	<p>Rielaborare e riferire con chiarezza le informazioni ricavate da fonti e da documenti.</p> <p>Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato, confrontandole e raccordandole.</p> <p>Riconoscere le tracce storiche presenti del territorio e comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p>

CURRICOLO DI STORIA: ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p align="center">OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>Usare gli indicatori temporali di successione e durata per ricostruire sequenze di azioni di una giornata, una settimana, un mese.</p> <p>Conoscere la struttura di strumenti per misurare diverse durate temporali (i calendari, le linee del tempo).</p> <p>Utilizzare linee del tempo per organizzare avvenimenti comuni e personali.</p>	<p>Collocare e organizzare nel tempo fatti ed esperienze del vissuto personale, usando grafici temporali.</p> <p>Conoscere in modo appropriato gli indicatori temporali e la ciclicità: prima, dopo, durante... giorni, mesi, stagioni...</p> <p>Conoscere le trasformazioni causate dall'avvicinarsi delle stagioni in relazione ad alcuni aspetti: natura, meteorologia, indumenti, eventi del calendario.</p>	<p>Saper costruire la linea del tempo e saper operare con essa, riordinando in serie i fatti studiati.</p> <p>Utilizzare categorie concettuali per definire e distinguere periodi storici.</p> <p>Determinare la durata di un evento, utilizzando le misure temporali convenzionali.</p>	<p>Stabilire rapporti di causa ed effetto tra fatti ed eventi storici studiati.</p> <p>Individuare contemporaneità, sviluppi e durata di una civiltà, utilizzando categorie concettuali per definire e distinguere periodi storici.</p> <p>Ordinare i fenomeni storici, individuando cause e conseguenze di un evento.</p>	<p>Collocare fatti ed eventi nel tempo e nello spazio.</p> <p>Utilizzare carte geostoriche per contestualizzare informazioni e dati storici.</p> <p>Analizzare e confrontare in modo approfondito varie civiltà individuando. Collocando fatti di maggiore rilevanza storica (individui, classi sociali, popoli, usi e costumi).</p>

CURRICOLO DI STORIA: STRUMENTI CONCETTUALI					
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	Collocare nel tempo fatti ed esperienze e riconoscere rapporti di successione.	Acquisire il concetto di evento storico e personale.	Organizzare le conoscenze in quadri tematici definiti.	Costruire quadri di civiltà, confrontandoli per cogliere somiglianze e differenze.	Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo) e conoscere altri sistemi cronologici.
	Cogliere il concetto di durata.	Rappresentare graficamente serie di avvenimenti del passato.	Individuare e analizzare le cause di un evento storico e stabilire confronti fra i fatti.	Acquisire alcuni concetti fondamentali relativi ad una società, utilizzando termini specifici relativi a contesti adeguati.	Individuare i principali legami tra eventi storici e caratteristiche ambientali dei territori studiati.
	Riconoscere la ciclicità in eventi e fenomeni.	Utilizzare le tracce del passato per produrre informazioni.	Identificare il rapporto tra le scoperte dell'uomo e l'organizzazione sociale. Costruire una catena di elementi che determinano il "quadro di civiltà"	Identificare il rapporto tra le scoperte dell'uomo e l'organizzazione sociale.	Costruire una catena di elementi che determinano il "quadro di civiltà".

CURRICOLO DI STORIA: PRODUZIONE ORALE E SCRITTA

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	<p>Saper raccontare e rappresentare eventi ponendoli nella corretta dimensione temporale.</p> <p>Padroneggiare la terminologia relativa a giorno e settimana.</p> <p>Cominciare ad utilizzare la terminologia di base della disciplina.</p>	<p>Completare semplici frasi con gli indicatori di tempo.</p> <p>Raccontare e rappresentare fatti utilizzando una terminologia temporale adeguata.</p> <p>Rappresentare avvenimenti, periodi, scansioni con il linguaggio grafico.</p>	<p>Descrivere gli elementi di un evento storico: tempo, luogo, condizioni, fatti, personaggi.</p> <p>Elaborare in forma di racconto scritto e orale gli argomenti studiati utilizzando un linguaggio appropriato per la narrazione e la descrizione di eventi storici.</p> <p>Rappresentare conoscenze e concetti appresi attraverso il completamento di semplici mappe e tabelle, di frasi vere e false.</p>	<p>Utilizzare le carte storico-geografiche per collocare nello spazio-tempo gli eventi e le civiltà studiati (costruire una visione di insieme).</p> <p>Elaborare in forma di racconto scritto e orale gli argomenti studiati utilizzando la terminologia specifica.</p> <p>Rappresentare conoscenze e concetti appresi attraverso il completamento di mappe, di frasi vere e false, di tabelle.</p>	<p>Usare le conoscenze apprese per comprendere alcuni problemi sociali attuali.</p> <p>Acquisire una graduale consapevolezza che il passato e il presente hanno radici storiche e culturali comuni.</p> <p>Elaborare in forma di racconto orale e scritto gli argomenti studiati, padroneggiando il lessico specifico delle discipline.</p>

GEOGRAFIA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

L'allievo si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Usa le conoscenze apprese per comprendere alcuni problemi sociali attuali.

Ha acquisito una graduale consapevolezza che il passato ed il presente hanno radici storiche e culturali comuni.

Elabora in forma di racconto orale e scritto gli argomenti studiati, padroneggiando il lessico specifico della disciplina.

CURRICOLO DI GEOGRAFIA: ORIENTAMENTO					
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	<p>Utilizzare gli indicatori spaziali (sopra-sotto, davanti-dietro, vicino-lontano, destra-sinistra).</p> <p>Osservare ed esplorare l'ambiente vissuto attraverso l'attivazione dei sistemi sensoriali.</p> <p>Identificare la posizione degli oggetti nello spazio.</p>	<p>Saper localizzare se stesso e l'altro usando gli indicatori spaziali.</p> <p>Riconoscere e definire la posizione di oggetti e persone rispetto a un punto di riferimento.</p> <p>Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento fissi e rappresentare il percorso.</p>	<p>Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, attraverso punti di riferimento e punti cardinali.</p> <p>Utilizzare gli indicatori topologici (avanti-dietro sinistra-destra,...) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali) per costruire nuove rappresentazioni geografiche.</p> <p>Comprendere la differenza tra carta fisica e politica.</p>	<p>Orientarsi con punti di riferimento fissi e con i punti cardinali sul territorio.</p> <p>Leggere, analizzare le principali tipologie di carte geografiche, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>Orientarsi sul planisfero utilizzando i punti cardinali.</p>	<p>Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al sole.</p> <p>Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti.</p> <p>Comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina anche ricorrendo a grafici e tabelle.</p>

CURRICOLO DI GEOGRAFIA: LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>Osservare e rappresentare un ambiente sconosciuto attraverso una mappa.</p> <p>Riprodurre graficamente spazi vissuti e percorsi, utilizzando una simbologia non convenzionale.</p> <p>Rappresentare verbalmente i percorsi tracciati.</p>	<p>Leggere e costruire semplici rappresentazioni degli spazi, anche attraverso una simbologia convenzionale.</p> <p>Rappresentare oggetti nella prospettiva dall'alto.</p> <p>Utilizzare le strutture spaziali adeguate per ridurre e ingrandire modelli.</p>	<p>Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula,..).</p> <p>Tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>Leggere e interpretare la pianta nello spazio vicino.</p>	<p>Comprendere il concetto di scala e la differenza tra carta fisica e politica.</p> <p>Conoscere i principali elementi di una carta geografica.</p> <p>Leggere, analizzare carte tematiche.</p>	<p>Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, interpretando diversi tipi di carte geografiche.</p> <p>Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.</p> <p>Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.</p>

CURRICOLO DI GEOGRAFIA: PAESAGGIO					
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
		<p>Descrivere spazi noti.</p> <p>Riconoscere gli oggetti che costituiscono gli spazi frequentati.</p> <p>Descrivere e rappresentare gli ambienti vissuti.</p>	<p>Analizzare il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.</p> <p>Cogliere somiglianze e differenze di elementi fisici e antropici.</p> <p>Distinguere i paesaggi dell'ambiente vicino al proprio vissuto.</p>	<p>Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.</p> <p>Individuare gli elementi fisici e antropici</p> <p>Descrivere i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.</p>	<p>Conoscere e descrivere le caratteristiche e il significato degli elementi fisici ed antropici caratterizzanti il paesaggio.</p> <p>Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici ed antropici indipendenti e che l'intervento dell'uomo su uno solo di questi elementi si ripercuote a catena sugli altri.</p> <p>Riconoscere nel paesaggio visivo e codificato gli agenti naturali e gli interventi umani che, attraverso il tempo, modificano l'ambiente.</p>

CURRICOLO DI GEOGRAFIA: REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE					
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	Descrivere verbalmente, utilizzando gli indicatori spaziali, propri e altrui, spostamenti nello spazio vissuto.	Cogliere il significato di spazio organizzato.	Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.	riconoscere le risorse e le attività umane che caratterizzano i diversi ambienti.	Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa).
	Individuare le funzioni degli ambienti.	Comprendere le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni.	Individuare gli elementi fisici e antropici.	Conoscere la funzione sociale del lavoro.	Cogliere l'organizzazione socio politica di un territorio, partendo dal contesto italiano.
	Individuare le relazioni spaziali tra spazi vissuti.		Descrivere i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione,	Conoscere le materie prime, le trasformazioni e le macchine che intervengono in una produzione.	Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

MATEMATICA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali, in modo adeguato rispetto al contesto.

Riconosce e rappresenta forme geometriche del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state ideate dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e ne determina misure.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro..).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).

Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Risolve problemi in situazioni di vita quotidiana, geometriche e di misura, mantenendo il controllo, sia sul processo risolutivo, sia sui risultati

Riconosce ed utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione).

CURRICOLO DI MATEMATICA: NUMERI					
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	<p>Riconoscere, leggere e scrivere i numeri naturali entro la seconda decina, associandoli alle relative quantità.</p> <p>Contare in senso progressivo e regressivo, confrontare e ordinare i numeri naturali, collocandoli sulla retta numerica.</p>	<p>Leggere, scrivere rappresentare i numeri naturali entro il 100, avendo consapevolezza del valore posizionale delle cifre.</p> <p>Contare in senso progressivo e regressivo, confrontare e ordinare numeri naturali entro il 100.</p>	<p>Leggere, scrivere, comporre e scomporre i numeri naturali entro le unità di migliaia, anche rappresentandoli sulla retta.</p> <p>Eeguire le quattro operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali.</p> <p>Conoscere con</p>	<p>Leggere, scrivere, comporre, scomporre. Confrontare e rappresentare sulla retta i numeri naturali del secondo ordine e i numeri decimali.</p> <p>Eeguire le operazioni di addizione, sottrazione e moltiplicazione con i numeri naturali e</p>	<p>Leggere, scrivere, comporre, confrontare e ordinare i numeri naturali del terzo ordine e i numeri decimali.</p> <p>Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.</p>

	<p>Eseguire mentalmente e per iscritto addizioni e sottrazioni entro il 20, con metodi e modalità rappresentative diverse.</p> <p>Individuare e risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza, che richiedono l'uso di addizione e sottrazione.</p>	<p>Eseguire addizioni e sottrazioni in riga ed in colonna, senza e con cambio.</p> <p>Eseguire moltiplicazioni senza riporto e conoscere ed utilizzare l'algoritmo della divisione.</p> <p>Usare gli algoritmi di calcolo conosciuti per risolvere situazioni problematiche.</p>	<p>sicurezza le tabelline ed eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali, utilizzando opportune strategie di calcolo.</p> <p>Risolvere problemi con gli algoritmi di calcolo noti.</p>	<p>razionali.</p> <p>Eseguire la divisione con il divisore di due cifre nei numeri naturali e con al dividendo un numero decimale.</p> <p>Riconoscere e rappresentare frazioni di un intero e calcolare la frazione di un numero.</p> <p>Risolvere problemi a due o più operazioni con domande implicite.</p>	<p>Saper riconoscere, individuare sulla retta ed interpretare i numeri interi relativi in contesti concreti.</p> <p>Eseguire le quattro operazioni con sicurezza con i numeri interi e decimali.</p> <p>Risolvere problemi in situazioni della vita quotidiana, geometriche e di misura con le quattro operazioni e con le frazioni.</p>
--	---	--	---	---	--

CURRICOLO DI MATEMATICA: SPAZIO E FIGURE

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p align="center">OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>Riconoscere e saper collocare se stesso e un oggetto rispetto ai binomi locativi: sopra-sotto, davanti-dietro, vicino-lontano, dentro-fuori, destra-sinistra.</p> <p>Effettuare percorsi mediante istruzioni orali e saperli rappresentare.</p> <p>Comprendere e usare i concetti di regione interna-esterna e confine.</p> <p>Riconoscere nell'ambiente circostante e nel disegno le principali figure del piano e dello spazio.</p>	<p>Eseguire e descrivere un percorso con parole e simboli adeguati a fornire ad altri le istruzioni adeguate per l'esecuzione di un percorso.</p> <p>Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.</p> <p>Osservare e descrivere figure piane analizzandole le caratteristiche.</p> <p>Individuare e rappresentare simmetrie in figure date mediante piegature, ritagli e disegni.</p>	<p>Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno; descrivere un percorso che si sta facendo e dare istruzioni per compiere un percorso dato.</p> <p>Riconoscere gli enti della geometria.</p> <p>Riconoscere, definire, misurare e confrontare l'ampiezza degli angoli e i diversi tipi di linea.</p> <p>Riconoscere, denominare e confrontare le principali figure geometriche piane e solide.</p>	<p>Descrivere e classificare figure geometriche, identificandone gli elementi significativi e utilizzando il linguaggio proprio della disciplina.</p> <p>Riprodurre una figura geometrica piana, in base ad una descrizione data, utilizzando strumenti opportuni.</p> <p>Individuare il perimetro dei principali poligoni e calcolarne la misura.</p>	<p>Operare sul piano cartesiano, effettuare traslazioni, simmetrie, riflessioni, rotazioni, ingrandimenti e riduzioni in scala.</p> <p>Riconoscere, mediante attività di manipolazione, la superficie delle figure piane.</p> <p>Calcolare l'area di poligoni anche mediante scomposizione.</p>

CURRICOLO DI MATEMATICA: RELAZIONI, DATI E PREVISIONI

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	<p>In situazioni concrete classificare elementi in base ad una data proprietà e viceversa.</p> <p>Individuare e descrivere regolarità in successioni.</p> <p>Confrontare oggetti e individuare somiglianze e differenze.</p> <p>Osservare, individuare grandezze e sperimentare misurazioni con campioni non convenzionali.</p>	<p>Classificare in base a caratteristiche definite.</p> <p>Raccogliere dati, rappresentarli con semplici grafici e tabelle, riconoscere e confrontare frequenze.</p> <p>Individuare grandezze misurabili, strumenti di misura e utilizzare unità di misura arbitrarie per effettuare misurazioni e confronti.</p>	<p>Organizzare, rappresentare ed interpretare dati in istogrammi e riconoscere gli indicatori statistici di media e moda.</p> <p>Analizzare e ordinare successioni di azioni.</p> <p>Effettuare misurazioni e confrontare misure di lunghezza, capacità e di massa convenzionali.</p> <p>Riconoscere multipli e sottomultipli del metro, del litro e del grammo.</p>	<p>Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.</p> <p>Riconoscere eventi certi, possibili, impossibili.</p> <p>Rappresentare relazioni e dati e usare le rappresentazioni per ricavare informazioni.</p> <p>Usare le principali unità di misura per effettuare misure e stime.</p> <p>Risolvere problemi con le misure di lunghezza, di capacità e di massa, argomentando il processo risolutivo.</p>	<p>Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri e figure.</p> <p>Riconoscere eventi certi, possibili, impossibili ed individuare i casi possibili e le probabilità di un evento.</p> <p>Utilizzare le principali unità di misura per lunghezza, angoli, perimetri, aree, capacità, masse, intervalli temporali, per effettuare misure e stime.</p> <p>Passare da un'unità di misura all'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.</p>

SCIENZE

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, realizza semplici esperimenti ed espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni. Registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico; rispetta ed apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

CURRICOLO DI SCIENZE: OGGETTI , MATERIALI E TRAFORMAZIONI					
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	<p>Individuare, attraverso l'interazione diretta, caratteristiche, parti e funzioni di oggetti di uso comune.</p> <p>Classificare e ordinare oggetti di uso comune in base alle loro proprietà.</p> <p>Identificare materiali attraverso l'interazione diretta, osservare e descrivere il loro</p>	<p>Individuare, attraverso l'interazione diretta e il confronto, qualità, proprietà e funzioni di oggetti e materiali.</p> <p>Distinguere, descrivere, rappresentare con disegni e schemi oggetti d'uso comune.</p> <p>Provocare trasformazioni variandone le modalità e</p>	<p>Individuare, attraverso interazioni e manipolazioni, qualità e proprietà di oggetti e materiali, caratterizzarne le trasformazioni e riconoscere grandezze da misurare e relazioni qualitative tra loro.</p> <p>Provocare trasformazioni variandone le modalità e</p>	<p>Individuare, attraverso l'osservazione di esperienze concrete, i concetti geometrici e fisici fondamentali (dimensioni spaziali, peso, temperatura, forza, luce...).</p> <p>Indagare i comportamenti di materiali comuni in situazioni sperimentali per individuare</p>	<p>Individuare, attraverso l'osservazione di esperienze concrete, i concetti fisici riguardanti luce, suono, energia.</p> <p>Riconoscere alcune semplici trasformazioni chimiche e fisiche legate al funzionamento del corpo umano e di altri organismi viventi (digestione,</p>

	comportamento in situazioni diverse.	saper descrivere i fenomeni osservati.	saper descrivere i fenomeni osservati. Distinguere, descrivere e rappresentare elementi del mondo artificiale cogliendovi le differenze per forma, materiali, funzioni e saperli collocare nel contesto d'uso.	proprietà, produrre miscele e soluzioni, passaggi di stato. Interpretare i fenomeni osservati in termini di variabili e di relazioni tra esse. Riconoscere e analizzare regolarità in semplici fenomeni fisici e chimici, appartenenti al contesto esperienziale degli alunni.	fermentazione, respirazione, decomposizione). Riconoscere ed analizzare regolarità in semplici fenomeni fisici e chimici.
--	--------------------------------------	--	---	--	--

CURRICOLO DI SCIENZE: OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	<p>Distinguere, osservare e descrivere elementi della realtà circostante: piante, animali, terreni, acque.</p> <p>Acquisire familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia,..) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di-notte, percorsi del sole, stagioni).</p> <p>Osservare, rappresentare e descrivere reperti naturalistici relativi alla realtà circostante per cogliere somiglianze e differenze (foglie, frutti..).</p>	<p>Osservare, descrivere, confrontare, correlare elementi della realtà circostante: piante, animali, terreni, acque, cogliendone somiglianze e differenze e operando classificazioni secondo criteri diversi.</p> <p>Acquisire familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia,..) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di-notte, percorsi del sole, stagioni).</p> <p>Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali sia di tipo naturale, sia derivanti dall'azione modificatrice dell'uomo.</p>	<p>Osservare, con uscite all'esterno ed esperienze laboratoriali, le caratteristiche dei terreni e delle acque, di piante e animali, operando classificazioni secondo criteri diversi.</p> <p>Acquisire familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia,..) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di-notte, percorsi del sole, fasi della luna, stagioni).</p>	<p>Effettuare osservazioni a occhio nudo, con la lente di ingrandimento, con il microscopio, di una porzione dell'ambiente circostante, nel tempo, per individuare elementi, connessioni, trasformazioni.</p> <p>Indagare la struttura del suolo, le relazioni suolo-viventi e l'acqua come fenomeno e come risorsa.</p> <p>Cogliere la diversità tra ecosistemi, individuare la diversità dei viventi e dei loro comportamenti e ricorrere alla classificazione come strumento interpretativo di somiglianze e diversità.</p>	<p>Osservare con continuità e con strumenti adeguati fenomeni naturali e coglierne gli aspetti caratterizzanti.</p> <p>Rappresentare e costruire modelli interpretativi di fatti e fenomeni.</p>

CURRICOLO DI SCIENZE: L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	<p>Identificare, discriminare e descrivere esseri viventi e non viventi</p>	<p>Individuare il rapporto tra strutture e funzioni negli organismi viventi osservati</p> <p>Riconoscere la diversità dei viventi e le differenze-somiglianze tra piante e animali</p>	<p>Distinguere le diverse parti degli organismi vegetali e animali osservati e individuarne le principali funzioni (nutrizione, respirazione, riproduzione, movimento).</p> <p>Mettere in relazione le caratteristiche dell'ambiente con le strutture e le funzioni di un organismo animale o vegetale.</p>	<p>Indagare, descrivere e confrontare esseri viventi secondo caratteristiche quali comportamenti, tipi di respirazione, nutrizione, movimento, riproduzione.</p> <p>Riconoscere che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.</p> <p>Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.</p>	<p>Riconoscere le caratteristiche anatomiche e le funzioni principali del corpo e dei cinque sensi.</p> <p>Descrivere ed interpretare il funzionamento del corpo umano come sistema complesso inserito in un ambiente.</p> <p>Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio.</p> <p>Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali naturali e conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.</p>

MUSICA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

L'alunno analizza, classifica eventi sonori in riferimento alla loro fonte.

Percepisce il corpo e sperimenta le sue modalità espressive articolando combinazioni ritmiche timbriche e melodiche.

Utilizza il linguaggio musicale per esprimersi attraverso la voce e gli strumenti musicali.

Memorizza ed esegue collettivamente e non semplici brani vocali e strumentali.

CURRICOLO DI MUSICA: ASCOLTO, ANALISI E RAPPRESENTAZIONE DEI FENOMENI SONORI E DEI LINGUAGGI MUSICALI			
	CLASSE PRIMA	CLASSI SECONDE E TERZE	CLASSI QUARTE E QUINTE
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	<p>Comparare il suono con il silenzio.</p> <p>Sviluppare la capacità di ascolto della propria voce e di quella degli altri.</p> <p>Stimolare attraverso l'analisi, la sperimentazione delle varie tipologie di espressione vocale.</p>	<p>Riconoscere la funzione comunicativa dei suoni e dei linguaggi sonori.</p> <p>Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale.</p> <p>Analizzare le caratteristiche del suono. Riconoscere e discriminare gli elementi di base all'interno di un brano musicale.</p> <p>Favorire la scoperta e la conoscenza di un sé emozionalmente e consapevolmente presente attraverso l'analisi e l'interpretazione di canti e situazioni sonore diverse.</p>	<p>Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole sviluppando gradualmente le capacità di invenzione e improvvisazione sonore e musicali.</p> <p>Valutare aspetti funzionali ed estetici di culture, di tempi e luoghi diversi, riconoscere e classificare gli elementi costitutivi di base del linguaggio musicale in brani di vario genere, stile e provenienza.</p> <p>Rappresentare gli elementi basilari del linguaggio musicale attraverso sistemi simbolici anche non convenzionali e riconoscere l'utilizzo, il contesto e la funzione dei suoni nella realtà multimediale.</p>

CURRICOLO DI MUSICA: PRODUZIONE ESPRESSIVA ATTRAVERSO IL CANTO E SEMPLICI STRUMENTI			
	CLASSE PRIMA	CLASSI SECONDE E TERZE	CLASSI QUARTE E QUINTE
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	<p>Riconoscere le potenzialità espressive del proprio corpo per produrre suoni.</p> <p>Utilizzare intenzionalmente e consapevolmente la propria voce.</p>	<p>Esprimersi attraverso il linguaggio gestuale adeguando il movimento agli stimoli sonori.</p> <p>Utilizzare consapevolmente le potenzialità espressive della propria voce.</p> <p>Eeguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori</p>	<p>Cantare in canoni a due voci.</p> <p>Usare la voce impiegando timbri e modelli prosodici diversi.</p> <p>Eeguire anche collettivamente brani vocali e strumentali curandone l'intonazione. L'espressività e l'interpretazione.</p>

ARTE ED IMMAGINE

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

L'alunno utilizza il linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche e in movimento.

Utilizza le conoscenze acquisite per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche.

Legge e interpreta opere d'arte provenienti anche da epoche e contesti culturali diversi dal proprio.

Conosce i principali beni artistici del proprio territorio e manifestare sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

CURRICOLO DI ARTE ED IMMAGINE: ESPRIMERSI E COMUNICARE					
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	<p>Produrre rappresentazioni grafiche utilizzando tecniche e materiali diversi (in particolare pennarelli, matite, cerette, tempere).</p> <p>Rappresentare graficamente esperienze vissute.</p> <p>Produrre rappresentazioni plastiche utilizzando attività manipolative e modellaggio.</p>	<p>Produrre rappresentazioni grafiche utilizzando tecniche e materiali diversi (in particolare tecnica del collage, interpretazione di sagome astratte..)</p> <p>Rappresentare graficamente esperienze vissute.</p> <p>Utilizzare i colori primari e secondari.</p>	<p>Produrre immagini applicando la tecnica di sfondo e figure in primo piano.</p> <p>Produrre immagini grafico-pittoriche o plastiche per esprimere sensazioni ed emozioni.</p> <p>Saper utilizzare i colori caldi-freddi, complementari per realizzare immagini, attraverso tecniche diverse.</p>	<p>Elaborare un progetto, individuarne gli elementi costitutivi con linguaggio verbale appropriato e realizzarlo.</p> <p>Trasformare in modo creativo un'immagine, utilizzando diversi tipi di materiali e colori e sperimentando tecniche diverse di realizzazione di elaborati grafici (grafici, plastici, pittorici, multimediali). Produrre immagini con forme bi-tridimensionali</p>	<p>Rielaborare creativamente immagini tratte da opere d'arte.</p> <p>Usare il colore in modo espressivo nella produzione grafica personale.</p> <p>Realizzare prodotti visivi-plastici utilizzando materiali vari e di recupero e utilizzando le varie tecniche acquisite.</p>

CURRICOLO DI ARTE ED IMMAGINE: OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI -COMPRENDERE E APPREZZARE OPERE D'ARTE

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	<p>Osservare e riconoscere colori, linee, forme e spazi.</p> <p>Osservare sequenze e cogliere gli aspetti significativi, relativi al contenuto di una storia.</p> <p>Riconoscere gli elementi di bene comune e avviare al rispetto degli stessi.</p>	<p>Osservare e leggere immagini, storie in sequenza statica e dinamica, per ricavare informazioni.</p> <p>Riconoscere i colori primari e secondari.</p> <p>Avviare al senso dell'arte e acquisire rispetto per il patrimonio ambientale.</p>	<p>Osservare immagini e riconoscere i principali elementi compositivi (sfondo, primo piano).</p> <p>Riconoscere i colori caldi-freddi, complementari.</p> <p>Avviare al senso dell'arte e conoscere alcuni beni artistico-culturali del proprio ambiente e riconoscere e classificare oggetti significativi della storia.</p>	<p>Leggere e scomporre un'immagine (fotografica, artistica, pubblicitaria..).</p> <p>Riconoscere i codici e le regole compositive (linee, colori, forme, spazio..).</p> <p>Analizzare e apprezzare i principali beni artistici del proprio territorio e comprendere e conoscere la funzione del museo.</p>	<p>Comprendere e interpretare messaggi visivi e audiovisivi.</p> <p>Osservare e riconoscere gli elementi compositivi di opere d'arte e saperne cogliere i significati.</p> <p>Riconoscere il valore espressivo del colore e descrivere un'opera d'arte, sia antica che moderna, dando spazio alle proprie emozioni, sensazioni, riflessioni.</p>

EDUCAZIONE FISICA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

L'alunno padroneggia abilità motorie.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente più complessa, diverse gestualità tecniche.

Utilizza il linguaggio corporeo per comunicare.

Partecipa alle attività di gioco e di sport rispettandone le regole.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE FISICA: PRODUZIONE ESPRESSIVA ATTRAVERSO IL CANTO E SEMPLICI STRUMENTI			
	CLASSE PRIMA	CLASSI SECONDE E TERZE	CLASSI QUARTE E QUINTE
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo. Coordinare il corpo nel movimento spaziale e nella dinamica temporale. Migliorare gradualmente la capacità di impegno nell'esercizio. Migliorare le capacità coordinative generali in relazione allo spazio e agli altri.</p> <p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva. Esprimere creativamente differenti stati corporei.</p>	<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo Potenziare le proprie capacità condizionali e migliorare la capacità di sostenere un lavoro prolungato nel tempo. Muoversi nello spazio utilizzando in modo coordinato le proprie capacità (equilibrio, orientamento, ritmo, differenziazione, accoppiamento dei movimenti). Acquisire e mantenere la padronanza di sé in diversi contesti ambientali.</p> <p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva. Utilizzare il linguaggio corporeo con finalità espressive. Utilizzare il corpo per rendere manifesto il proprio immaginario.</p>	<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo Coordinare e utilizzare diversi schemi motori (correre, saltare, afferrare, lanciare...). Riconoscere e valutare traiettorie, distanze... organizzando il movimento nello spazio. Potenziare le proprie capacità condizionali e sostenere un lavoro prolungato nel tempo.</p> <p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva. Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento individuali e collettive. Muoversi nello spazio utilizzando in modo coordinato le proprie capacità (equilibrio, orientamento, ritmo, differenziazione, accoppiamento dei movimenti). Saper decodificare i gesti arbitrari in relazione</p>

	<p>Essere disponibili al contatto corporeo.</p> <p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair-play. Partecipare con prontezza e buona padronanza ai giochi di squadra. Sapersi relazionare in modo corretto con i compagni.</p> <p>Salute e benessere, sicurezza e prevenzione. Riconoscere semplici situazioni di pericolo. Applicare elementari regole di igiene.</p>	<p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair-play. Fare giochi di squadra. Sapersi relazionare in modo corretto con i compagni.</p> <p>Salute e benessere, sicurezza e prevenzione. Riconoscere semplici situazioni di pericolo. Applicare elementari regole di igiene.</p>	<p>all'applicazione del regolamento di gioco. Conoscere semplici tecniche di espressione corporea.</p> <p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair-play. Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico di alcuni sport. Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</p> <p>Salute e benessere, sicurezza e prevenzione. Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti scolastici. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche in relazione all'esercizio fisico e riconoscere l'importanza di corretti stili di vita.</p>
--	--	---	---

TECNOLOGIA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

E' a conoscenza di alcune trasformazioni di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale.

Conosce ed utilizza semplici oggetti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne le funzioni principali e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Si orienta tra i mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

CURRICOLO DI TECNOLOGIA: OSSERVARE, PREVEDERE E PRODURRE					
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	<p>Osservare, analizzare e classificare oggetti e strumenti.</p> <p>Progettare e realizzare semplici oggetti.</p> <p>Conoscere i principali componenti del computer ed individuarne l'utilizzo.</p>	<p>Osservare, analizzare e classificare oggetti e strumenti.</p> <p>Realizzare semplici manufatti seguendo una sequenza procedurale.</p> <p>Interpretare e realizzare istruzioni anche utilizzando criteri logici di rappresentazione (diagrammi di flusso).</p>	<p>Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.</p> <p>Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le loro funzioni e i loro principi di sicurezza loro attribuiti.</p> <p>Progettare e realizzare oggetti e strumenti</p>	<p>Osservare ed analizzare oggetti di uso comune per individuare parti, relative funzioni, somiglianze e differenze nei materiali, tecniche di lavorazione e/o produzione dei materiali.</p> <p>Comprendere ed eseguire istruzioni e</p>	<p>Descrivere e rappresentare oggetti cogliendone le caratteristiche e le relazioni tra le parti.</p> <p>Conoscere il funzionamento di macchine di impianti e rispettare le regole di sicurezza nell'uso di strumenti che funzionano con le diverse forme di</p>

			<p>seguendo una semplice sequenza procedurale e saperla descrivere.</p> <p>Usare semplici strumenti digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi media.</p>	<p>procedure.</p> <p>Leggere e ricavare informazioni da etichette di prodotti e da semplice documentazione tecnica e commerciale.</p> <p>Progettare e realizzare oggetti seguendo una definita metodologia progettuale.</p> <p>Usare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nel lavoro didattico.</p>	<p>energia.</p> <p>Progettare e realizzare oggetti seguendo una definita metodologia progettuale.</p> <p>Usare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nel lavoro didattico.</p>
--	--	--	---	--	--

RELIGIONE

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

L'alunno sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.

Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua e del valore nell'esperienza personale, familiare e sociale.

Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei, documento fondamentale della nostra cultura.

Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico per collegarle alla propria esperienza.

La chiesa comunità di coloro che credono in Gesù Cristo.

I sacramenti e il loro valore nella vita dei cristiani.

CURRICOLO DI RELIGIONE					
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	DIO E L'UOMO				
	Affinare capacità di osservazione dell'ambiente che ci circonda per cogliervi la presenza di Dio Creatore.	Scoprire che in tutto il mondo, in modi diversi, le persone lodano e ringraziano Dio.	Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.	Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il Regno di Dio in parole e azioni.	Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.
	Ricostruire gli aspetti dell'ambiente di vita di Gesù più vicini all'esperienza personale del bambino.	Conoscere Gesù, il Messia, gli avvenimenti legati alla sua nascita e il suo messaggio, attraverso le sue parole e le sue azioni.	Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.	Conoscere la società al tempo di Gesù. Scoprire come ha avuto inizio la diffusione del messaggio di Gesù.	Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.
	Riconoscere la Chiesa come famiglia di Dio che	Comprendere che ogni domenica i Cristiani si riuniscono per	Individuare i tratti		Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della chiesa,

	fa memoria di Gesù e del suo messaggio.	celebrare la resurrezione di Gesù. Conoscere la vita della Chiesa delle origini.	essenziali della chiesa e della sua missione. Riconoscere la preghiera tra l'uomo e dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro".		come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito santo. Riconoscere avvenimenti persone e strutture fondamentali della chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico. Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI					
	Intuire alcuni elementi essenziali del messaggio di Gesù attraverso l'ascolto di brani tratti	Leggere, comprendere e riferire alcune parabole evangeliche per cogliervi la novità	Conoscer la struttura e la composizione della bibbia.	Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.	Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche riconoscendone il

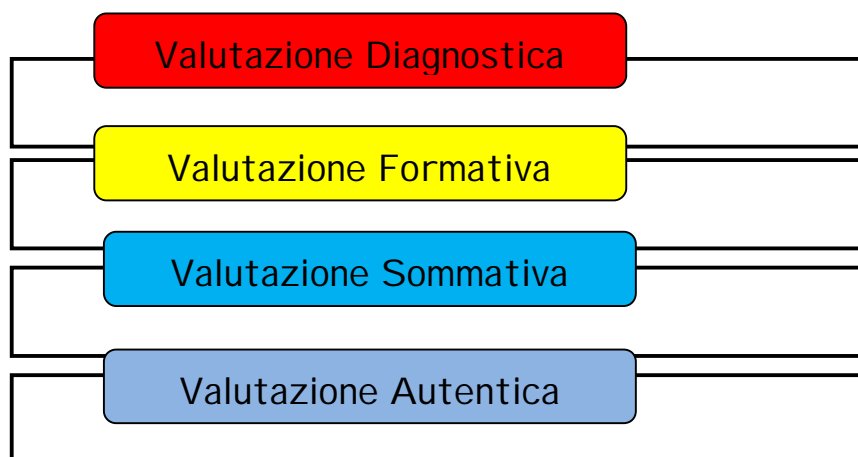
	dal vangelo.	dell'annuncio di Gesù. Conoscere gli annunci evangelici riguardo la nascita e la Pasqua di Gesù. Ricostruire, con l'aiuto degli atti degli Apostoli, le origini della Chiesa.	Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli Apostoli.	Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. Saper attingere informazioni sulla religione cattolica nella vita di Maria, la madre di Gesù.	genere letterario e individuandone il messaggio principale. Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo. A partire dai vangeli. Confrontare la bibbia con i testi sacri delle altre religioni. Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana. Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita dei santi e in Maria, la madre di Gesù.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO					
	Ricerca e riconoscere i segni che	Conoscere il significato di gesti come	Riconoscere i segni cristiani in particolare	Scoprire come l'arte cristiana interpreta il	Intendere il senso religioso del natale e

	<p>contraddistinguono le feste cristiane del Natale e della Pasqua nell'ambiente.</p>	<p>espressione di religiosità proprie della religione cattolica.</p> <p>Conoscere i segni del Natale e della festa nell'ambiente.</p>	<p>del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà e nella tradizione popolare.</p> <p>Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare..).</p>	<p>mistero della persona e della vita di Gesù narrata nei Vangeli.</p> <p>Identificare i principali codici dell'iconografia cristiana.</p>	<p>della pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e della vita della Chiesa.</p> <p>Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con dio.</p> <p>Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelli presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.</p> <p>Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.</p>
I VALORI ETICI E RELIGIOSI					

	<p>Riconoscere il valore dell'accoglienza e della misericordia, presenti nella predicazione di Gesù, manifestate nei suoi gesti e nelle sue parole.</p>	<p>Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di dio e del prossimo.</p> <p>Comprendere che per i cristiani il Natale è festa d'amore e di solidarietà.</p> <p>Apprezzare l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza l'amicizia e la solidarietà.</p>	<p>Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di dio e del prossimo come insegnato da Gesù.</p> <p>Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.</p>	<p>Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, anche per un personale progetto di vita.</p>	<p>Scoprire la risposta della bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.</p> <p>Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.</p>
--	---	--	--	--	---



La valutazione è un momento formativo fondamentale dell'itinerario pedagogico didattico. La valutazione coinvolge tutto il processo di insegnamento e apprendimento. Inoltre, tiene conto dei cambiamenti a partire dalle situazioni personali di partenza, in modo da valorizzare i progressi individuali di ogni alunno. Deve essere condivisa da quanti sono coinvolti nel processo educativo dell'alunno. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.



- a) **Valutazione diagnostica** si fonda sulla natura dei dati raccolti; analizza e descrive il processo di apprendimento attraverso la raccolta di informazioni attendibili sul modo con il quale procede l'alunno nel suo itinerario scolastico.
- b) **Valutazione formativa**: avviene durante il processo di apprendimento e consiste nel valutare il grado di raggiungimento degli esiti conseguiti rispetto a quelli finali attesi ed ha lo scopo di stabilire di che cosa l'alunno ha bisogno per conseguire il

pieno raggiungimento degli esiti previsti. Essa tende a valorizzare gli apprendimenti e il processo formativo seguito dall'alunno.

c) **La valutazione sommativa** avviene al termine di un percorso o parte di esso (1° e 2° quadrimestre) ed ha funzioni legate all'accertamento dei livelli di profitto conseguiti; essa rende comunicabili all'alunno e alla sua famiglia, i risultati raggiunti, secondo le tabelle di valutazione allegate.

d) **La valutazione definita "autentica"** intende consentire l'espressione di un giudizio più esteso all'apprendimento, cioè riferito alle capacità di pensiero critico, di soluzione di problemi, di meta cognizione, di lavoro in gruppo e apprendimento permanente. Per misurare conoscenze e abilità in un contesto autentico occorrono strumenti altrettanto autentici come le rubriche e il portfolio che ogni docente può liberamente utilizzare.

Inoltre prende in considerazione nella valutazione i seguenti aspetti:

- aspetto affettivo
- aspetto cognitivo
- aspetto socio-relazionale

La valutazione ha carattere di:

- ♣ Continuità: poiché legata all'attività di insegnamento;
- ♣ Ricorrenza periodica;
- ♣ Coerenza: perché le prove di verifica devono essere coerenti con i criteri di valutazione e con gli obiettivi programmati;
- ♣ Comprensibilità per alunni e genitori;
- ♣ Efficacia: poiché stimola l'alunno nella individuazione delle proprie attitudini e facilita il processo di apprendimento;
- ♣ Collegialità: in quanto la valutazione viene condivisa da tutti gli insegnanti di classe.

MODALITA' E FORME DI VERIFICA/VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI CRESCITA DEGLI ALUNNI.

Gli strumenti di verifica didattica serviranno per valutare la qualità dell'apprendimento degli alunni in rapporto agli obiettivi prefissati e al contesto, oltre che ad individuare le difficoltà e le lacune.

Nella scuola dell'Infanzia, le verifiche verranno effettuate essenzialmente attraverso l'osservazione sistematica del bambino in tutte le sue espressioni, sia per quanto riguarda gli atteggiamenti assunti, sia per le competenze acquisite.

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE CURRICOLARI MEDIANTE ATRIBUZIONE DI VOTI NUMERICI ESPRESSI IN DECIMI

SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO	Ascolto e parlato/Lettura/Scrittura/Riflessione sulla lingua
Valutazione	
10	Ha una conoscenza dei contenuti completa ed organizzata; chiara l'esposizione orale e scritta; legge in modo corretto ed espressivo e riconosce e comprende i significati impliciti ed espliciti di un testo; comunica in modo esauriente ed efficace con sicura padronanza lessicale; utilizza con sicurezza le regole, strutture e funzioni linguistiche
9	Ha una conoscenza dei contenuti organizzata; chiara l'esposizione orale e scritta; legge in modo espressivo e riconosce e comprende i significati espliciti di un testo; comunica con efficacia e lessico appropriato; riconosce e applica correttamente regole, strutture e funzioni linguistiche.
8	Ha una buona conoscenza dei contenuti; adeguata l'esposizione orale e scritta; legge con correttezza, riconosce la natura di un testo e ne coglie il significato globale; comunica in modo ordinato, con lessico semplice ma appropriato, sviluppando contenuti coerenti in modo abbastanza scorrevole; riconosce e applica abbastanza correttamente regole, strutture e funzioni linguistiche
7	Ha una conoscenza discreta dei contenuti; legge in modo meccanico; riconosce la natura di un testo e ne coglie le informazioni esplicite; espone contenuti semplici, in modo abbastanza ordinato, con sufficiente chiarezza, lessico ridotto e qualche errore ortografico; riconosce e applica con incertezza regole, strutture e funzioni linguistiche
6	Ha una conoscenza sufficiente dei contenuti; legge in modo stentato e coglie solo qualche informazione; espone contenuti incompleti e non del tutto pertinenti e/o logici; si esprime con difficoltà sintattica e limitata proprietà lessicale; riconosce e applica solo semplici regole, strutture e funzioni linguistiche.
5	Ha una conoscenza parziale e lacunosa dei contenuti propri della disciplina; legge in modo stentato; anche se guidato fatica a cogliere le principali informazioni di un discorso; espone contenuti frammentari e non sempre pertinenti, con incertezze grammaticali e lessicali; riconosce e applica solo alcune regole e strutture linguistiche.

LINGUA INGLESE	Ascolto e parlato/Lettura/Scrittura/Riflessione sulla lingua
Valutazione	
10	Ascolta e comprende in modo attivo e completo parole, espressioni, testi orali. Legge con pronuncia e intonazione corretta comprendendo con sicurezza il significato e dialoga con disinvoltura e padronanza utilizzando lessico e strutture note. Descrive

	oralmente e per iscritto, in modo autonomo e corretto.
9	Ascolta e comprende in modo completo parole, espressioni, testi orali. Legge con pronuncia corretta comprendendo il significato e dialoga con sicurezza utilizzando lessico e strutture note.. Descrive oralmente e per iscritto, in modo autonomo e corretto.
8	Ascolta e comprende parole, espressioni, testi orali, in modo globalmente corretto. Legge con pronuncia sostanzialmente corretta e buona comprensione. Dialoga in modo sostanzialmente corretto e sicuro usando lessico e strutture note. Descrive oralmente e per iscritto in modo autonomo e sostanzialmente corretto.
7	Ascolta e comprende in modo essenziale parole, espressioni, testi orali. Legge e comprende il significato generale e, se guidato, dialoga usando le strutture apprese. Descrive oralmente e per iscritto in modo non del tutto autonomo e corretto.
6	Ascolta e comprende in modo parziale parole, espressioni, testi orali. Legge in modo stentato comprendendo solo in parte e dialoga con difficoltà e insicurezza usando lessico e strutture apprese. Descrive oralmente e per iscritto in modo incerto commettendo vari errori nell'uso di modelli noti
5	Ascolta e comprende in modo superficiale e selettivo parole, espressioni, testi orali. Legge in modo scorretto e senza comprendere il significato; non partecipa alle conversazioni di gruppo. Non è in grado di descrivere oralmente e per iscritto in modo autonomo.

Nota: per la classe prima non viene valutata la produzione scritta e ci si limita a considerare l'ascolto, il parlato e la lettura.

STORIA	Uso delle fonti. Organizzazione delle informazioni. Strumenti concettuali. Produzione orale e scritta
Valutazione	
10	Ha una conoscenza dei contenuti completa ed organizzata; riconosce e usa con chiarezza i diversi tipi di fonti; colloca con sicurezza nel Tempo e nello Spazio tutti i fatti e i problemi; spiega autonomamente ed in modo completo relazioni di causa-effetto e uomo-società- ambiente. Elabora in forma di racconto, orale e scritto, gli argomenti studiati, padroneggiando ed usando spontaneamente il lessico specifico della disciplina.
9	Ha una conoscenza organizzata dei contenuti; usa con chiarezza i diversi tipi di fonti; colloca autonomamente nel Tempo e nello Spazio tutti i fatti e i problemi; spiega in modo completo relazioni di causa-effetto e uomo-società- ambiente. Elabora in forma di racconto, orale e scritto, gli argomenti studiati, usando spontaneamente il lessico specifico della disciplina.
8	Ha una buona conoscenza dei contenuti; usa i diversi tipi di fonti; colloca autonomamente nel Tempo e nello Spazio tutti i fatti e i problemi; spiega relazioni di causa-effetto e uomo-società- ambiente. Elabora in forma di racconto, orale e scritto, gli argomenti studiati, usando il lessico specifico della disciplina.
7	Ha una conoscenza discreta dei contenuti; usa, se orientato, i diversi tipi di fonti, collocando nel Tempo e nello Spazio tutti i fatti e i problemi; spiega relazioni di causa-effetto e uomo-società- ambiente. Elabora, con fatica, in forma di racconto, orale e scritto, gli argomenti studiati, usando in modo abbastanza adeguato il lessico specifico della disciplina.
6	Ha una conoscenza sufficiente dei contenuti; usa, se orientato, i diversi tipi di fonti, collocando nel Tempo e nello Spazio i fatti principali; spiega in forma stentata

	relazioni di causa-effetto e uomo-società- ambiente. Elabora, con fatica gli argomenti studiati, usando solo in parte il lessico specifico della disciplina.
5	Ha una conoscenza parziale e lacunosa dei contenuti propri della disciplina; anche se orientato, individua con difficoltà i diversi tipi di fonti. Riesce solo in parte a collocare nel Tempo e nello Spazio i fatti principali; spiega in forma stentata. Non sempre coglie relazioni di causa-effetto e uomo-società- ambiente. Non è in grado di rielaborare gli argomenti studiati; usa con incertezza il lessico specifico della disciplina.

GEOGRAFIA	Orientamento. Linguaggio della geo-graficità. Paesaggio. Regione e sistema territoriale
Valutazione	
10	Si orienta con sicurezza nello spazio e sulle carte geografiche; legge, interpreta e produce in modo autonomo grafici, tabelle e carte geografiche; riconosce e descrive con autonomia e precisione i fattori fisici e antropici di un ambiente; comprende ed usa con piena autonomia, precisione, sicurezza il linguaggio specifico.
9	Si orienta con buona autonomia nello spazio e sulle carte geografiche, legge e produce in modo autonomo e ricava informazioni da grafici, tabelle e carte geografiche; riconosce e descrive con correttezza i fattori fisici e antropici di un ambiente; comprende ed usa con precisione e sicurezza il linguaggio specifico.
8	Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche, legge correttamente e ricava informazioni da grafici, tabelle e carte geografiche; utilizza criteri validi per osservare i fattori fisici ed antropici di un ambiente geografico; comprende ed usa in modo semplice ma corretto il linguaggio specifico.
7	Si orienta con incertezza nello spazio e sulle carte geografiche, legge grafici, tabelle e carte geografiche e ne ricava le informazioni principali; utilizza criteri validi per osservare i principali fattori fisici ed antropici di un ambiente geografico; comprende ed usa correttamente i termini più frequenti.
6	Se guidato/a, si orienta nello spazio e sulle carte geografiche; legge grafici, tabelle e carte geografiche ricavandone le informazioni essenziali; riconosce alcuni fattori fisici ed antropici di un ambiente geografico; usa parzialmente il linguaggio specifico.
5	A fatica, si orienta nello spazio e sulle carte geografiche; riconosce solo i più facili simboli della carta geografica, ma non è in grado di ricavarne le informazioni principali; solo se guidato/a riconosce qualche fattore fisico ed antropico di un ambiente geografico; usa con incertezza il linguaggio specifico.

MATEMATICA	Numeri. Spazio e figure. Relazioni, date e previsioni
Valutazione	
10	Ha completa padronanza delle abilità di calcolo orale e scritto con i numeri naturali. Risolve correttamente situazioni problematiche utilizzando strategie personali e mantenendo il controllo del processo risolutivo e dei risultati. Opera autonomamente e con precisione con dati e rappresentazioni, figure geometriche e misure. E' in grado di avanzare anticipazioni e di valutare la pertinenza del proprio lavoro
9	Padroneggia le abilità di calcolo orale e scritto con i numeri naturali. Risolve correttamente situazioni problematiche mantenendo il controllo del processo

	risolutivo e dei risultati. Opera autonomamente con dati, rappresentazioni, figure geometriche e misure. E' in grado di trasferire conoscenze e abilità in contesti noti. Valuta la pertinenza del proprio lavoro.
8	Esegue autonomamente calcoli orali e scritti con i numeri naturali. Risolve situazioni problematiche mantenendo il controllo del processo risolutivo. Opera con dati, rappresentazioni, figure geometriche e misure dimostra autonomia operativa e capacità di collegamento tra le conoscenze; verifica in modo autonomo il proprio operato.
7	Esegue con discreta autonomia calcoli orali e scritti con i numeri naturali ma le abilità risultano spesso limitate a semplici procedure meccaniche. Risolve situazioni problematiche e dimostra capacità esecutive abbastanza autonome. E' sufficientemente autonomo e non sempre preciso nell'operare con dati, rappresentazioni, figure geometriche e misure
6	Esegue calcoli orali e scritti con i numeri naturali in modo stentato e le abilità risultano limitate a semplici procedure meccaniche. E' incerto nella risoluzione di situazioni problematiche, sia rispetto al processo risolutivo, sia rispetto ai risultati. E' poco autonomo e preciso nell'operare con dati, rappresentazioni, figure geometriche e misure
5	Non è autonomo nell'esecuzione di calcoli orali e scritti con i numeri naturali. Rivela una conoscenza frammentaria e incerta dei contenuti di base. Non è in grado di individuare adeguate soluzioni alle situazioni problematiche. Non è in grado di operare in modo autonomo con dati, rappresentazioni, figure geometriche e misure.

SCIENZE	Oggetti, materiali e trasformazioni. Osservare e sperimentare sul campo. L'uomo, i viventi e l'ambiente.
Valutazione	
10	Dimostra di saper cogliere con sicurezza aspetti significativi di un fenomeno e le loro relazioni. Ha una padronanza completa e approfondita dei contenuti e capacità di trasferirli in altre situazioni di apprendimento. E' in grado di avanzare anticipazioni e di valutare la pertinenza del proprio lavoro.
9	Dimostra di saper cogliere con sicurezza aspetti significativi di un fenomeno e le loro relazioni. Ha sicura padronanza dei contenuti; dimostra un buon grado di autonomia operativa e capacità di trasferire conoscenze e abilità in contesti noti.
8	Dimostra di saper cogliere gli aspetti fondamentali di un fenomeno e le loro relazioni principali. Conosce in modo accurato gli argomenti e sa rispondere alle domande usando una terminologia corretta. Dimostra autonomia operativa e capacità di collegamento tra le conoscenze.
7	Dimostra di saper cogliere gli aspetti fondamentali di un fenomeno. Ha una conoscenza essenziale dei contenuti di base; dimostra capacità esecutive abbastanza autonome nell'applicazione di conoscenze e abilità in contesti noti.
6	Dimostra di saper cogliere gli aspetti fondamentali di un fenomeno se opportunamente guidato. Ha maturato conoscenze di base parziali, poco approfondite e superficiali. Le abilità risultano spesso limitate a semplici procedure meccaniche. Dimostra capacità esecutive non sempre autonome.
5	Ha una conoscenza parziale e incerta dei contenuti di base. Le abilità risultano male organizzate, imprecise, non autonome e la loro applicazione è limitata a pochi casi. Pertanto non è sempre possibile accertare significativi apprendimenti,

	anche in presenza di potenziali capacità.
--	---

ARTE E IMMAGINE	Esprimersi e comunicare. Osservare e leggere immagini. Comprendere e apprezzare opere d'arte.
Valutazione	
10	Sa imitare/riprodurre modelli dati in modo autonomo e creativo utilizzando con padronanza le tecniche procedurali appropriate; riconosce e comprende in modo esauriente e completo le funzioni e i significati impliciti ed espliciti di diversi testi visivi.
9	Sa imitare/riprodurre modelli dati in modo autonomo e creativo utilizzando le tecniche procedurali appropriate; riconosce e comprende in modo esauriente e completo le funzioni e i significati impliciti ed espliciti di diversi testi visivi.
8	Sa imitare/riprodurre modelli dati in modo corretto e parzialmente autonomo utilizzando con proprietà metodi e tecniche procedurali; riconosce in modo autonomo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo individuando parzialmente il significato espressivo.
7	Se sollecitato/a, sa imitare/riprodurre modelli dati in modo parzialmente autonomo, utilizzando con una certa attenzione metodi e tecniche procedurali; riconosce gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo, ma deve essere guidato/a per coglierne il significato espressivo.
6	Se sollecitato/a, sa imitare/riprodurre modelli dati in modo complessivamente adeguato, utilizzando con alcune incertezze metodi e tecniche procedurali; riconosce gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo, ma deve essere guidato/a per coglierne in parte il significato espressivo.
5	Se sollecitato/a, sa imitare/riprodurre modelli dati, utilizzando in modo non ancora adeguato metodi e tecniche procedurali; riconosce gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo, ma deve essere guidato/a per coglierne in parte il significato espressivo.

EDUCAZIONE FISICA	Padronanza delle abilità di base. Regole di gioco. Partecipazione.
Valutazione	
10	Impegno e partecipazione eccellenti, esegue con sicurezza e precisione tutte le esercitazioni proposte; ha pieno rispetto delle regole del gioco e interagisce in forma molto corretta.
9	Impegno e partecipazione molto buoni, esegue con serietà e precisione le varie attività, ha buon rispetto delle regole del gioco e interagisce in forma corretta.
8	Impegno e partecipazione buoni, applicazione costante nello svolgimento della attività, se sollecitato collabora; abbastanza buono il rispetto delle regole e quasi sempre corretta la relazione con i compagni.
7	Impegno e partecipazione un po' alterni, va sollecitato ma esegue le varie esercitazioni richieste con una certa serietà; non sempre rispetta le regole e i compagni.
6	Impegno e partecipazione discontinui, l'esecuzione delle varie proposte operative è imprecisa e superficiale; scarso il rispetto delle regole e la forma di relazione.

5	I impegno e partecipazione molto discontinui, non sempre esegue le varie attività; non rispetta le consegne e non è corretto nel rapporto con gli atri.
----------	---

TECNOLOGIA	
Osservare, prevedere e produrre	
Valutazione	
10	Osserva e descrive oggetti individuando parti e funzioni; sa riferire le conoscenze acquisite con appropriato codice linguistico; è pienamente autonomo e preciso nella produzione di manufatti e nell'utilizzo di semplici strumenti.
9	Osserva, descrive e analizza in modo critico oggetti e fatti tecnici. Conosce i principali materiali e sa riferire le conoscenze acquisite con un corretto codice linguistico; è autonomo e preciso nella produzione di manufatti e nell'utilizzo di semplici strumenti.
8	Osserva, descrive e analizza in modo abbastanza autonomo oggetti e fatti tecnici. Conosce i principali materiali e sa riferire le conoscenze acquisite con un corretto codice linguistico nella gran parte delle situazioni di apprendimento; è autonomo e abbastanza preciso nella produzione di manufatti e nell'utilizzo di semplici strumenti.
7	Osserva, descrive e analizza in modo abbastanza pertinente oggetti e fatti tecnici. Conosce i principali materiali e sa riferire le conoscenze acquisite con un discreto codice linguistico, ma talvolta poco appropriato; è insicuro ma abbastanza preciso nella produzione di manufatti e nell'utilizzo di semplici strumenti.
6	Osserva, descrive e analizza oggetti e fatti tecnici in modo superficiale e poco autonomo. Conosce i principali materiali ma riferisce le conoscenze acquisite con un codice linguistico poco adeguato; è impreciso e poco sicuro nell'utilizzo delle procedure per la produzione di manufatti e nell'utilizzo di semplici strumenti.
5	Guidato/a, osserva superficialmente oggetti e fatti tecnici, ma incontra difficoltà a descriverli. Conosce i principali materiali, ma deve essere guidato per riferire le conoscenze acquisite e usa un codice linguistico non appropriato; è impreciso, poco sicuro e disorganizzato nell'utilizzo delle procedure per la produzione di manufatti e nell'impiego di semplici strumenti.

MUSICA	
Valutazione	
10	L'alunno ha un'adeguata capacità d'ascolto, comprende con sicurezza i fenomeni sonori, riconosce e usa in modo funzionale e personale i linguaggi e gli strumenti specifici. Riproduce brani attraverso l'espressione vocale e l'uso dei mezzi strumentali in maniera corretta, completa, decisa e personale.
9	L'alunno ha un'adeguata capacità d'ascolto, comprende i fenomeni sonori, riconosce e usa correttamente i linguaggi e gli strumenti specifici. Riproduce brani attraverso l'espressione vocale e l'uso dei mezzi strumentali in maniera corretta, completa e decisa.
8	L'alunno ha un'accettabile capacità d'ascolto, comprende i fenomeni sonori, riconosce e usa discretamente i linguaggi e gli strumenti specifici. Riproduce brani attraverso l'espressione vocale e l'uso dei mezzi strumentali in maniera globalmente corretta, ma con qualche esitazione.
7	L'alunno ha un'accettabile capacità d'ascolto, comprende i fenomeni sonori, riconosce e usa discretamente i linguaggi e gli strumenti specifici. Riproduce brani attraverso l'espressione vocale e l'uso dei mezzi strumentali in maniera globalmente

	corretta, ma con qualche esitazione
6	L'alunno ha una parziale capacità d'ascolto, deve essere guidato alla comprensione dei fenomeni sonori e al riconoscimento degli elementi costitutivi di un brano. Riproduce brani attraverso l'espressione vocale e l'uso dei mezzi strumentali in maniera poco precisa e insicura.
5	L'alunno ha una capacità d'ascolto limitata a testi musicali semplici; anche se guidato incontra qualche difficoltà ad ascoltare e comprendere i fenomeni sonori e i messaggi musicali. Riproduce brani attraverso l'espressione vocale e l'uso dei mezzi strumentali in maniera non sempre corretta.

RELIGIONE	
Valutazione	
OTTIMO	Ha un'ottima conoscenza della disciplina. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. E' propositivo nel dialogo educativo.
DISTINTO	Conosce gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. Usa un linguaggio preciso e consapevole e rielabora i contenuti religiosi in modo critico personale. e' disponibile al confronto e al dialogo.
BUONO	Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti. Sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo durante le attività. Partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. E' disponibile al confronto e al dialogo.
DOSCRETO	E' preparato con una certa diligenza su parte degli argomenti. Lavora con ordine non sempre costante e sa usare le sue conoscenze rispettando i valori religiosi ed etici. E' abbastanza responsabile, corretto, impegnato nelle attività. E' partecipe e disponibile al lavoro e al dialogo educativo.
SUFFICIENTE	Sa esprimere con sufficiente precisione le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio in modo semplice. Partecipa anche se non attivamente all'attività educativa in classe. E' disponibile al dialogo educativo, solo se stimolato.
NON SUFFICIENTE	Conosce in modo superficiale e generico le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della religione cattolica. Fraintende alcuni argomenti importanti; fatica ad applicare le sue conoscenze nel rispetto e nell'apprezzamento dei valori etici. Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto. Il dialogo educativo è assente.

COMPORAMENTO					
Valutazione					
	Collaborazione	Rispetto regole/persona	Partecipazione	Attenzione	Impegno
OTTIMO	L'alunno collabora in modo	L'alunno è corretto e disponibile;	L'alunno partecipa alle attività	L'attenzione è attiva e consapevole.	L'alunno è puntuale e serio nello

	propositivo in ogni situazione scolastica.	rispetta in modo scrupoloso persone e regole.	scolastiche con interesse e in modo propositivo.		svolgimento delle consegna scolastiche
DISTINTO	L'alunno collabora in modo attivo e costruttivo.	L'alunno è corretto e rispetta persone e regole in modo costante.	L'alunno partecipa alle attività scolastiche con interesse e in modo attivo	L'attenzione è continua.	L'alunno è corretto e costante nello svolgimento delle consegne scolastiche.
BUONO	L'alunno collabora in modo adeguato.	L'alunno è generalmente corretto e rispetta persone e/o regole in molte situazioni	L'alunno partecipa alle attività scolastiche in modo discreto.	L'attenzione è discreta.	L'alunno generalmente svolge in modo coretto le consegne scolastiche.
SUFFICIENTE	L'alunno collabora in modo discreto	L'alunno non è sempre coretto e in alcune situazioni non rispetta persone e/o regole.	L'alunno partecipa alle attività scolastiche in modo discontinuo e solo se sollecitato.	L'attenzione è parziale e settoriale.	L'alunno svolge saltuariamente le consegne scolastiche.
NON SUFFICIENTE	L'alunno è poco collaborativo	L'alunno è poco corretto e rispetta persone e/o regole saltuariamente	L'alunno partecipa alle attività scolastiche raramente e spesso disturba lo svolgimento delle lezioni.	L'attenzione è molto limitata.	L'alunno raramente svolge le consegne scolastiche.



Tutti gli attori della Scuola

- ✚ alunni
- ✚ genitori
- ✚ docenti
- ✚ personale ATA

saranno coinvolti in un progetto di autovalutazione che consisterà nella individuazione di un campione significativo di ogni categoria al quale sarà somministrato.

AZIONI DI RECUPERO

L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, intesi sia come ampliamento che come potenziamento, recuperi dello svantaggio culturale in genere, consentirà di predisporre interventi individualizzati e progetti specifici, in modo da rispondere ad ogni esigenza formativa emersa dopo il periodo iniziale di lavoro didattico e dopo l'analisi della situazione di partenza della classe.

L'attuazione di attività di recupero/consolidamento/potenziamento/ampliamento darà agli alunni l'opportunità didattica per sviluppare al meglio le proprie capacità.

Il recupero ridurrà non solo le difficoltà di apprendimento ma anche la demotivazione allo studio.

Le azioni di recupero mireranno ad accrescere.....

- la motivazione allo studio;
- la concentrazione e alla partecipazione in classe;
- l'organizzazione del lavoro (metodo di studio disorganizzato) e all'uso dei sussidi;

- al rapporto con i compagni e con gli insegnanti.

Le azioni di recupero avranno come obiettivo di:

- colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento;
- sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi;
- ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia;
- perfezionare l'uso dei linguaggi specifici;
- Perfezionare il metodo di studio.

Ogni docente nella propria programmazione, elaborata in relazione ai bisogni formativi della propria classe, indica i percorsi specifici d'apprendimento per i bambini in difficoltà.



ORIENTAMENTO

Il principio dell'orientamento come conoscenza di sé e dell'altro, rafforzamento della propria stima ed autonomia nella scuola primaria tende a favorire l'iniziativa del soggetto nel suo sviluppo globale

L'orientamento deve favorire lo sviluppo di una dimensione sistemica, esso acquisisce tutto il suo valore di momento educativo specifico in quanto personalizza le necessità di crescita e gli apprendimenti, ottimizza tempi e procedure sviluppando le basi per un concreto "contratto" formativo tra: scuola, famiglia e territorio.

L'orientamento si inserisce in un' ampia area dove si sistemano i desideri dell'alunno e i suoi rapporti dentro e fuori la scuola. *Orientarsi*, significa fare delle scelte ma anche sapere che queste scelte non possono essere definitive. La flessibilità e l'adattabilità alle diverse situazioni interpersonali è un obiettivo formativo implicito in ogni "progetto di vita" dove la capacità di tollerare, di confrontarsi non va mai persa di vista.

Per gli alunni diversamente abili non si può parlare di orientamento ma di differenti orientamenti, di scelte plurime, di percorsi, situazioni e spazi differenti. Inutile sarebbe infatti orientare se per questi alunni il rimando fosse solamente ad una scelta tra scuole, ad un confronto diagnostico fra abilità didattiche, a semplici valutazioni di abilità scolastiche. *Differenti orientamenti* significa creare ambiti e spazi di relazione offrire luoghi e azioni differenti, vuol dire costruire un ponte, operare un by-pass su cui porre aspettative e desideri altrettanto forti.

CONTINUITÀ

La continuità educativa è la condizione che permette di giovare in modo più compiuto e più efficace dell'apporto formativo che l'esperienza scolastica, lungo tutto il suo percorso, può fornire.

La continuità consiste nell'eliminazione degli steccati che esistono tra un grado e l'altro del sistema formativo; nella rimozione degli ostacoli che compromettono il successo scolastico e nell'uniformare il clima educativo dei due ordini di scuola.

Naturalmente non si propone un modello di scuola "indifferenziata", consapevoli che il cambiamento è un aspetto costitutivo della crescita. Le diverse fasi evolutive richiedono, infatti, continui cambiamenti e momenti di transizione che, sebbene sembrino disorientare, in realtà stimolano e a volte anticipano la capacità del bambino di adattarsi ad una situazione nuova.

Tuttavia questi passaggi devono avvenire senza traumi e cesure nette che possano pregiudicare il positivo inserimento dell'alunno nella nuova situazione scolastica.

Finalità educative

- Garantire la continuità del processo educativo tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria per mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità la futura esperienza scolastica.

Scuola dell'Infanzia → Scuola Primaria

- Accordo sulle modalità di trasmissione delle informazioni relative agli alunni nel momento del passaggio.
- Strutturazione di curriculum in verticale.

Scuola Primaria → Scuola Secondaria di Primo Grado

- Accordi ed incontri per facilitare la reciproca conoscenza e lo scambio di informazioni sugli allievi, mettendo in evidenza gli interventi di orientamento e di accoglienza, ma anche i punti di debolezza negli snodi critici.



SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetti curricolari con docenti interni

TITOLO	SEZIONI
Accademia Natalizia	5 anni
Progetto lettura	tutte

Progetti curricolari con esperti esterni

TITOLO	SEZIONI
"Progetto Lingua Inglese" Esperto esterno di Madrelingua	tutte
"Progetto Musica" Tenuto dall'Ins.te di musica Rosa Simone	tutte
"Benessere a scuola" Esperto Avv. Eugenia Santoro	5 anni

SCUOLA PRIMARIA

Progetti extracurricolari con docenti interni:

TITOLO	CLASSI
Progetto "FEDERICUS"	quarte

Accademie natalizie	quinte
La grande guerra	quinte
Progetto lettura	quinte

Progetti extracurricolari con esperti esterni

Anche per l'anno scolastico 2014/2015 la nostra scuola intende offrire ai propri alunni ulteriori opportunità formative miranti all'acquisizione di competenze specifiche. A tale scopo, sono stati presi in considerazione vari progetti presentati da esperti esterni e da effettuarsi in orario pomeridiano con il contributo economico delle famiglie.

Si propongono i seguenti Progetti:

TITOLO	ESPERTO ESTERNO	CLASSE
Progetto musica "Il Menestrello"	Ins. Stefania Carulli	tutte
Progetto: "Ascolto e mi esprimo con la musica"	Ins. Rosa Simone	tutte
Progetto: "La danza dei sensi"	Docenti: Silvia Zizzari Stefano Logrò	seconde
Progetto: "Lingua inglese"	Docente della "Just British" s.r.l	quarte e quinte
Progetto: "Gli scacchi a scuola"	Prof. Muscio F. Prof. Cafaro	terze

Progetti curricolari:

TITOLO	ESPERTO ESTERNO	CLASSE
Progetto di storia: "Tra i banchi sull'Alta Murgia"	Operatori dell'Ente Parco	terze
Progetto "Vagomonumentando" Passeggiando...in città	Associazione Culturale Città Nostra	quarte e quinte

TITOLO	ESPERTO ESTERNO	CLASSE
Visite guidate al Consiglio Regionale della Puglia "Il Consiglio Regionale si fa conoscere"		quinte
Progetto didattico "Il risparmio a scuola"	In collaborazione con la compagnia assicurativa ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A.	tutte
Progetto di didattica veterinaria "A scuola con Vet Dinosaurio"	Associazione veterinari	terze
Progetto di Educazione stradale	Comune di Altamura	quinte
Progetto di Educazione ambientale	Comune di Altamura	terze
Progetto "Benessere a scuola"	Avvocati, esponenti delle forze dell'ordine, dell'ASL e associazioni culturali presenti sul territorio	tutte

Partecipazione a progetti e concorsi proposti da Enti esterni



Alunni diversamente abili

La legge 104 del 1992 pone le basi per il processo di integrazione degli alunni con disabilità.

La scuola organizza il sostegno psico-pedagogico con i docenti assegnati dall'ambito territoriale di Bari in base alla certificazione diagnostica presentata dalla famiglia e rilasciata dall'ASL.

Periodicamente in base ad intesa con la ASL vengono realizzati gli incontri con l'unità multidisciplinare per la redazione del Piano educativo individualizzato e del Profilo dinamico funzionale.

Il Comune assicura l'assistenza specialistica educativa .

I docenti della equipe pedagogica sono contitolari della classe e responsabili collegialmente della classe e responsabili del processo di integrazione.

Alunni stranieri

La presenza di alunni stranieri nella nostra istituzione scolastica è un dato strutturale anche se di terza o quarta generazione.

Le migrazioni nel loro coinvolgimento infragenerazionale interculturale attivano problematiche di ordine storico e sociologico che si legano a doppio filo con quelle che interessano la sfera psicosociale ed educativa. La storia dell'umanità è tutta una storia di "fusioni" di gruppi diversi, quindi qualunque cultura non ha mai una storia di origine: è una storia di culture, lingue, saperi che si sono incontrati fondendosi gli uni negli altri.

La scuola ha la responsabilità di evitare che la differenza di stili di vita, di cultura, di lingua dei bambini di altri gruppi etnici possa trasformarsi in una disuguaglianza irrecuperabile.

In questo senso, la nostra scuola ribadisce l'importanza del dialogo, dell'interpretazione, del tentativo continuo e reciproco di capire le proprie rispettive realtà, della volontà di aprirsi all'altro.

La presenza di alunni non italiani, nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria consente agli allievi, ai docenti, ai genitori di vivere quotidianamente l'incontro con "l'altro" e di relazionarsi in modo diretto con la diversità etnico - culturale, con la consapevolezza che le modalità "sbagliate", con cui tale relazione si instaura o non riesce ad instaurarsi, possono dare origine a livelli possibili di razzismo.

L'organizzazione scolastica comporta un uso mirato e flessibile delle risorse e in questa realtà consente di ottimizzare gli interventi, adeguandoli alle specifiche esigenze degli alunni, configurando una scuola meglio capace di recepire la diversità.

La presentazione di altre culture, in un'ottica interdisciplinare che investa le espressioni linguistiche e letterarie, artistiche e musicali, gli elementi storici e geografici e gli aspetti della tecnica e del lavoro, risulta assai significativa

Collegamenti utili possono essere sviluppati tra gli insegnamenti relativi ai linguaggi non verbali che, nella terminologia dei nostri programmi, assumono la denominazione di "Arte e immagine", "Musica" e "Educazione fisica".

L'educazione alla cittadinanza, ponendosi come approccio trasversale alle discipline, mette in luce la convergenza degli insegnamenti e si avvale degli interventi coordinati dei docenti per promuovere comportamenti civilmente e socialmente responsabili.

Anche l'utilizzo dei mass - media, costituisce una risorsa suggestiva per l'individuazione di quadri culturali diversi e per la riflessione sulle tematiche del pregiudizio razziale, degli squilibri mondiali, delle migrazioni, ecc.

Le iniziative promosse dai nostri Enti Locali unite a quelle che la scuola può attivare, assumono maggiore significato se sono sostenuti da una conoscenza adeguata.

I docenti devono avere una disponibilità critica allo scambio e la volontà all'impegno in specifiche attività di prevenzione e di contrasto.

Nasce quindi l'esigenza di aiutare gli alunni a superare gli stereotipi culturali, l'indifferenza, a volte l'ostilità che contraddistinguono i superficiali rapporti con una realtà che si vorrebbe rimuovere: la presenza di persone provenienti da altri paesi, portatori di altre culture.

L'educazione all'alterità nella scuola implica il superamento dell'etnocentrismo, integrando nell'insegnamento e nell'educazione le realtà nuove esistenti nel territorio.

Per questo le discipline di studio si faranno mezzi fondamentali per il raggiungimento di tali finalità educative, all'interno di un'impostazione che valorizza l'integrazione dei saperi e privilegia la metodologia della ricerca.

Il cammino dell'educazione interculturale rende gli altri simili e insieme differenti.

Si può parlare di "etnocentrismo critico", della capacità di collocarsi nei propri panni ed insieme identificarsi negli altri.

E' bene ribadire che non esiste una sola maniera per un individuo di confrontarsi con "l'alterità", o "la differenza culturale", ma ne esistono due, intrinsecamente interdipendenti:

la prima a livello cognitivo, attraverso cui l'individuo impara a relativizzare ed interrogare i presupposti delle sue pre-identità culturali, rapportandoli ad altre culture (altre religioni, altre organizzazioni sociali, altri modelli mentali e di comportamento);

la seconda, sperimentale, in situazione relazionale e di comunicazione con altri, provenienti da universi culturali diversi dal proprio.

Per impostare il nostro lavoro in modo funzionale si prevedono le seguenti azioni:

- l'organizzazione di un'adeguata accoglienza per gli alunni che si inseriscono nelle classi all'inizio dell'anno scolastico o in corso d'anno;
- collaborazione di un mediatore linguistico-culturale che in possesso di strumenti di decodifica della cultura, rappresenta una concreta possibilità di avvicinamento e interazione tra mondi diversi;
- inserimento degli alunni nelle classi in riferimento all'età anagrafica (art. 45 - DPR 349/99);
- organizzazione di corsi intensivi di lingua italiana in orario extra curricolare;
- inserimento degli alunni stranieri in laboratori scolastici;
- attività d'intercultura rivolte ad alunni italiani e stranieri.
- realizzazione del progetto "La mia e ... la tua scuola" finanziato ai sensi dell'art.9 del CCNLL

Alunni con DSA

Come riportato nella legge n. 170 dell'8 ottobre 2010, "si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana".

Tali disturbi possono essere condizioni fortemente invalidanti e le conseguenze del loro mancato riconoscimento possono interessare molti ambiti dell'adattamento personale e sociale. Possono infatti, portare a storie di insuccesso scolastico con ripercussioni sullo sviluppo emotivo e sul piano comportamentale (comportamenti antisociali o appositivi)

Anche se le ricadute sul piano psicologico sono secondarie al DSA, esse non sono meno rilevanti sul piano clinico.

Pertanto è importante affrontarle adeguatamente o meglio ancora prevenirle attraverso il riconoscimento precoce del disturbo. Questo, insieme all'attuazione

di interventi mirati e tempestivi, può dare un contributo considerevole al contenimento delle conseguenze secondarie.

Ai sensi della normativa citata i docenti procederanno alla formulazione insieme agli esperti e alla famiglia del PDP con cui prevedere le misure compensative e dispensative idonee.

Alunni con BES

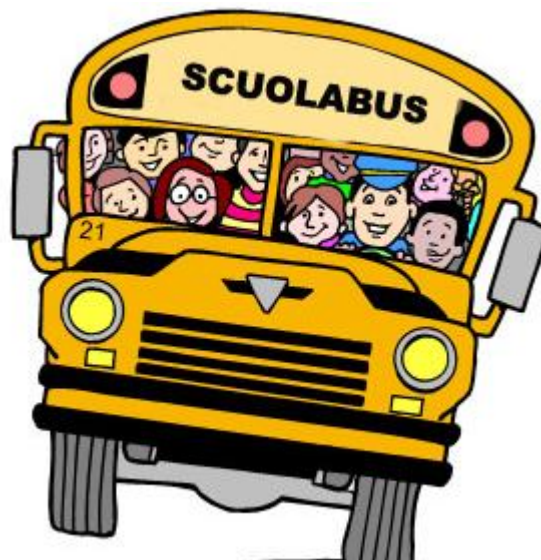
Per i bambini con bisogni educativi speciali saranno predisposti i piani didattici personalizzati in funzione dei tempi e delle azioni specifiche da realizzare, al fine di monitorare l'efficacia degli interventi.

Il progetto "La scuola ... nella scuola" (art. 9 del CCNLL) destinato alla prevenzione del disagio, prevede tra l'altro azioni di accompagnamento per i bambini con BES soprattutto nelle prime classi.

Azioni inclusive

- ☺ Screening per la individuazione di eventuale disagio infantile.
- ☺ Incontro di formazione con le famiglie
- ☺ Sportello di consulenza psicologica

Tutte le azioni inclusive sono raccolte nel PAI .



VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

La scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre, città e ambienti naturali..., le partecipazioni a manifestazioni culturali e sportive, i soggiorni in laboratori ambientali, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momenti privilegiati di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Le proposte di visite guidate e dei viaggi di istruzione sono predisposte dal team docente e inserite nel contesto didattico ed educativo previsto per la classe.

Esse si articolano in due parti: una per gli aspetti didattici e una per la definizione degli aspetti organizzativi.

La prima che va inviata alla segreteria indica:

- ❖ Classi coinvolte, itinerari e tempi, mezzi di trasporto, alunni partecipanti, docenti accompagnatori, altri accompagnatori.

I criteri per l'approvazione da parte del Consiglio di Circolo sono:

- Validità didattica ed educativa
- Garanzia di docenti accompagnatori
- Autorizzazione scritta di chi esercita la patria potestà

- Copertura di tutti i partecipanti con polizza assicurativa contro gli infortuni e R.C.
- Partecipazione di non meno dell'80% degli alunni
- Proporzione dei costi in rapporto all'età degli alunni.

Le tipologie di visite guidate sono:

- ☺ Viaggi di istruzione di 2 giorni per le classi V e di 1 giorno per le classi IV.
- ☺ La partecipazione a manifestazioni culturali o a concorsi (scuola Primaria e dell' Infanzia).
- ☺ Visite da effettuarsi nell'arco dell'orario di lezione presso complessi aziendali, musei, gallerie, località di interesse storico-artistico, parchi naturali... per le classi I, II, III, IV, V e la scuola dell'Infanzia.

FORMAZIONE IN SERVIZIO

Per l'a.s. in corso, per meglio rispondere ai bisogni formativi dei docenti del nostro Circolo, sarà somministrato, da parte della FUS Area 2, Sostegno al lavoro dei docenti, un questionario i cui dati serviranno per elaborare un piano di aggiornamento e formazione che possa interessare e coinvolgere tutti

QUESTIONARIO PER LA RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI a. s. 2014/2015

a cura della Funzione Strumentale Area 2. "Sostegno al lavoro dei docenti" ins. Angela Lorusso

DOCENTE A: TEMPO INDETERMINATO TEMPO DETERMINATO

- 1) **Quanto ritieni utile l'attività di aggiornamento/informazione per il tuo lavoro?**

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

- 2) **Su quale aspetto personale/professionale ritieni sia più utile un intervento di aggiornamento/formazione? (Indica con una x uno solo).**

- Relazione (con gli alunni, con i colleghi.....)
- Conoscenze (disciplinari, legislative, pedagogiche....)
- Saper fare (metodologie, uso strumenti multimediali, valutazione...)

- 3) **Quale modalità formativa preferiresti?**

- Formazione in aula con docenti, esperti ed esercitazioni
- Autoaggiornamento con lettura di materiale librario e digitale
- Corsi di formazione on line
- Altro _____

4) Quale periodo temporale preferiresti per lo svolgimento dei corsi?

5) Quale tematiche sceglieresti per una attività formativa?

- Approfondimenti pedagogici e problematiche educative
- Aggiornamento disciplinare (indica quale) _____
- Conoscenza di nuovi modelli didattici
- Uso dei linguaggi multimediali (computer, LIM, multimedialità in classe, registro elettronico)
- La motivazione: strategie per attivare la motivazione negli alunni.
- Altro (indica) _____

Se vuoi segnala un corso di formazione di cui sei a conoscenza che potrebbe essere utile a te ed ai tuoi colleghi.

Inoltre saranno attuati i seguenti interventi di formazione:

- ✓ L'autovalutazione
- ✓ "Gli strumenti per la valutazione" (relatore Griseta)
- ✓ Corso di formazione: Il metodo analogico di Camillo Bortolato.
- ✓ La comunicazione efficace (relatrice Mariella Moramarco)
- ✓ Educare all'ascolto (relatore Pasquale Castellano)



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (ai sensi del DPR 245/2007 e successiva nota n. 3602/Po del 31/07/2008)

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

La Scuola si impegna a:

- ✓ creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione
- ✓ realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere
- ✓ procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati
- ✓ comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento;
- ✓ prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli alunni, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.

La Famiglia si impegna a:

- ✓ instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa

- ✓ tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente le comunicazioni scuola-famiglia, partecipando con regolarità alle riunioni previste
- ✓ far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare in modo plausibile le assenze (con la necessaria certificazione medica dopo le malattie superiori a cinque giorni)
- ✓ favorire nei figli la fiducia nelle proprie possibilità e infondere atteggiamenti di apertura nei confronti della scuola;
- ✓ rendere autonomo l'alunno nella gestione delle attività e del materiale scolastico;
- ✓ collaborare affinché a casa l'alunno trovi atteggiamenti educativi coerenti a quanto proposto dalla scuola
- ✓ comprendere le motivazioni di eventuali interventi individualizzati.